

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO





PENTAGRAMMA
Anno 28 | N° 1 | marzo 2018

Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento

Redazione – Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 – 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS – TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

ATTUALITÀ

- 1 Al Teatro Sociale la Banda Sinfonica Giovanile entusiasma il pubblico
- 6 Marco Somadossi nuovo Direttore Artistico del Flicorno d'Oro
- 12 Il tamburo ritorna in soffitta
- 14 Le Bande trentine: patrimonio collettivo e speranza per il futuro
- 17 L'unione fa la forza
- 19 Bande sulla neve
- 21 Chiude "Il Suono", riapre "Il Suono"
- 23 Campus Estivo a Passo Oclini e a Cesenatico
- 25 Estate all'insegna del "Progetto Euregio"

CORSI ALLIEVI

- 22 Corsi allievi 2017/2018

CRONACHE

- 30 Cronaca di Albiano
- 32 Cronaca di Aldeno
- 33 Cronaca di Cavedine
- 34 Cronaca di Lavis
- 36 Cronaca di Ledro
- 37 Cronaca di Lizzana
- 40 Cronaca di Pinzolo
- 41 Cronaca di Riva del Garda
- 42 Cronaca di Roncone
- 43 Cronaca di Storo
- 44 Cronaca di Trento
- 45 Cronaca di Vigo-Darè



AL TEATRO SOCIALE LA BANDA SINFONICA GIOVANILE DEL TRENTINO ENTUSIASMA IL PUBBLICO

In occasione della premiazione del I° Concorso Internazionale di
Composizione per Bande Giovanili

Se il buongiorno si vede dal mattino sarà un futuro di grandi soddisfazioni per la neonata Banda Sinfonica Giovanile Trentino che domenica 4 febbraio ha tenuto il suo secondo concerto al Teatro Sociale di Trento. In una manciata di giorni di prove il direttore spagnolo José Alcácer Durà è riuscito ad allestire un concerto che ha messo a dura prova i 70 ragazzi e ragazze che compongono questa nuova banda rappresentativa della Federazione dei Corpi

Bandistici. L'occasione del concerto è stata la premiazione del primo Concorso di composizione per Bande Giovanili avviato lo scorso anno dalla Federazione e che ha visto la partecipazione di 14 compositori con altrettante opere. Il Trentino, da sempre terra di musica e di bande musicali, ha voluto ospitare questa nuova competizione - che insieme al concorso di Sinnai (CA) - è l'unico concorso di composizione per complessi giovanili in tutta Europa. La compe-



tizione era divisa in due categorie che, oltre a definire un preciso grado di difficoltà degli elaborati a seguito delle ristrette indicazioni del bando, ponevano il compositore nella difficile posizione di costruire con i pochi mezzi a disposizione il migliore elaborato possibile. Le composizioni pervenute in forma anonima sono state valutate da una giuria di chiara fama internazionale. Dall'Italia Marco Tamanini, presidente di giuria, dall'America Bruce Pearson ed infine dall'Olanda Hardy Mertens. I giurati hanno lavorato a distanza dividendosi il compito di prendere in esame i vari aspetti della composizioni. Il presidente di giuria infine ha raccolto ed incorniciato i dati che hanno designato i vincitori delle due categorie.

Lo scorso dicembre, alla presenza dell'intero comitato tecnico e del consiglio direttivo, sono state aperte le buste con i dati anagrafici dei partecipanti. Per la categoria "A" ha vinto il parmense Michele Grassani e per la categoria "B" il mantovano Luca Pettinato,



mentre la giuria si è riservata di segnalare per meriti artistici i brani di Angelo Manzara, Antonio Petrillo e Walter Cagnolin. La Federazione dei Corpi Bandistici ha deciso di regalare ai complessi giovanili della provincia copia delle composizioni vincitrici che fino alla prossima edizione 2019 saranno i brani di riferimento per i raduni giovanili.







MARCO SOMADOSSI NUOVO DIRETTORE ARTISTICO

Flicorno d'Oro 2018: importante novità per il Concorso Bandistico Internazionale

Una quarantina le bande in gara. Anche quest'anno sono decisamente positive le attese per l'edizione 2018 del Concorso Bandistico Internazionale "Flicorno d'Oro" in programma a Riva del Garda dal 23 al 25 marzo prossimi. Importante novità di questa edizione il cambio della guardia alla Direzione artistica del concorso tra Daniele Carnevali e Marco Somadossi. Nato nel 1992 con l'intento di offrire un importante momento di confronto tra complessi bandistici internazionali che vedono la partecipazione alla competizione come un'occasione di crescita musicale, il concorso è cresciuto di edizione in edizione sia come numero dei complessi partecipanti sia come prestigio. Attualmente è ritenuto uno dei più importanti

in Europa, il secondo dopo il World Music Contest (WMC) di Kerkrade (Olanda). Molte sono le bande che ritornano, indice della qualità del concorso e dell'ottima organizzazione affidata all'omonima Associazione Flicorno d'Oro, presieduta da Tiziano Tarolli, in collaborazione con il Corpo Bandistico di Riva del Garda e la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

"È con grande soddisfazione personale – scrive Marco Somadossi – che inizio questo nuovo incarico di direttore artistico del Concorso Internazionale Flicorno d'Oro in occasione della XX edizione della manifestazione. Un incarico che, prossimo ai miei 35 anni di attività professionale nel campo musicale, incornicia e fornisce una



grande energia per ricercare sempre nuovi spunti di confronto e scambi di esperienze umane, lavorative ed artistiche. Confronto e scambio sono sicuramente due sostantivi a me particolarmente cari; nella mia vita artistica hanno sempre risposto una particolare importanza. Ma fondamentalmente costituiscono anche le peculiarità che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione del concorso Flicorno



d'Oro. Ecco quindi che il mio apporto inizia e si inserisce proprio in quest'ottica di continuo sviluppo, senza tralasciare l'importante eredità lasciata dall'esperienza e dal riconoscimento del lavoro svolto nel corso di 25 anni di attività. Ho pensato la XX edizione del concorso come ad un ponte che collega innovazione e tradizione, esperienza e ricerca; un ponte che unisce e che mette a confronto.



Un ponte con solide fondamenta. Un'efficace ed efficiente organizzazione ha caratterizzato nel corso degli anni lo svolgimento della manifestazione. Una solidità caratterizzata anche dalle scelte artistiche dei direttori che mi hanno preceduto (Carlini, Lutterotti, Pirola, Bazzoli e Carnevali) e dalla professionalità delle giurie che si sono susseguite nel corso delle 19 edizioni. Una solidità che mi ha permesso di aprire e guardare verso direzioni meno prevedibili: uno degli elementi che caratterizzerà l'edizione 2018 sarà una cosciente apertura ai mondi musicali della "nuova Europa". Per la prima volta a Riva del Garda avremo un brano d'obbligo di un compositore Serbo-Croato di formazione accademica russa. Una composizione che, oltre alle difficoltà tecnico-musicali, esprime una forte connotazione sociale: elaborando alcuni spunti musicali popolari, il compositore Davor Bobic ha voluto ricordare i tragici eventi delle recenti guerre nei Balcani. Altresì il brano d'obbligo per la seconda categoria sarà un sentito omaggio ad uno dei più importanti compositori mondiali, l'ungherese Frigyes Hidas, a undici anni dalla scomparsa, che fra le sue produzioni annovera numerosi lavori dedicati all'orchestra di fiati. Sarà la prima volta di un giurato proveniente dalla Lettonia: docente all'università di Riga, Janis Purins rappresenta un mondo musicale bandistico in forte espansione. Ma sarà pure la prima volta di un giurato proveniente dall'Irlanda: Vincent Kennedy. A rappresentare la continuità della storia del concorso ho voluto riconfermare il presidente di giuria della scorsa edizione, Norbert Nozy e "richiamare" un musicista di grande esperienza presente nella giuria della prima edizione del 1992: il maestro Fulvio Creux. A completare il team di esperti che lavoreranno il prossimo marzo a Riva del Garda per fornire alle bande partecipanti una precisa e preziosa valutazione, i Maestri Alex Schilling (docente al Conservatorio



di Rotterdam, Olanda), Marco Pütz (compositore Lussemburghese) e il direttore-compositore spagnolo Fernando Bonete Piqueras.

L'intuizione di Daniele Carnevali nel proporre lo studio del repertorio storico italiano attraverso l'elaborazione di nuove trascrizioni adattate agli organici moderni, inserite all'interno dei brani d'obbligo del concorso delle scorse edizioni, è stata ulteriormente sviluppata allargando la proposta in una visione europea: nella categoria superiore il brano imposto sarà una trascrizione (del musicista italiano Federico Agnello) per organico moderno di un lavoro storico composto dal belga Paul Gilson, capo scuola del gruppo dei "Sintetisti".

Ancora una volta il forte legame del concorso con il territorio sarà rappresentato, oltre che dalle bande regionali partecipan-

ti (banda "F. G. Fontana" di Pomarolo - TN, "Ferrari Schulblasorchester" Merano - BZ, Corpo Bandistico di Calavino e del Borgo di Vezzano - TN), dalla presenza, fra i brani d'obbligo, di lavori sviluppati da musicisti che si sono formati presso il Conservatorio di Trento, da un omaggio alle nostre meravigliose dolomiti con la composizione del cortinese Antonio Rossi "Red Mountain" (terza categoria) e dalla composizione "Discanto" del M° Carnevali (prima categoria). Un'attenzione verso il territorio sviluppata anche attraverso le manifestazioni collaterali del concorso che permetteranno a musicisti e presidenti delle bande della provincia di confrontarsi su tematiche legate all'organizzazione delle società musicali, alla progettualità, alla gestione tecnica e, soprattutto, a quella artistica con la possibilità di ascoltare le esibizioni delle 40 bande partecipanti al concorso, provenienti da tutta Europa, per mezzo di un pass gratuito appositamente riservato.

A suggellare il passaggio di consegne fra i direttori artistici della manifestazione un gesto che esprime come non mai reciproca stima umana e artistica: la permanenza del maestro Carnevali all'interno dell'organizzazione come consulente musicale. Per concludere voglio ringraziare l'associazione "Flicorno d'Oro" e il suo presidente Tiziano Tarolli che, credendo nelle capacità e nelle esperienze, mi hanno affidato questo nuovo impegnativo e prestigioso incarico".

Il concorso s'aprirà ufficialmente venerdì 23 marzo ad ore 20.45 con il concerto di gala affidato ad una eccellenza italiana: la Brescia Wind Orchestra diretta da Davide Pozzali. Le prove di concorso, invece, inizieranno già a partire dal pomeriggio del venerdì per concludersi domenica 25 marzo. La proclamazione dei vincitori è prevista ad ore 21.00. Tutte le prove e i concerti si svolgeranno presso il Palazzo dei Congressi di Riva del Garda.

**VENERDÌ | FRIDAY | FREITAG 23.03.2018****Categoria Libera | Free Category | Freie Kategorie**

- h. 15.30 High School Band Liceo Angeloni (TR) – I
Robert Macrey – An all-American suite
Klaus Badelt – Pirates of the Caribbean
- h. 16.00 Banda de Musica de Abegondo – ES
E. Campos – Noites de lua na praia
Bernardo del Rio – Lenda de Montelongo – Camino de Foliada

3ª Categoria | 3rd Category | 3. Kategorie

- h. 16.40 Ferrari Schulblasorchester Meran (BZ) – I
Armin Kofler – Schmelzende Riesen
- h. 17.20 Corpo Bandistico di Calavino e del Borgo di Vezzano (TN) – I
Jacob de Haan – Queen of the Dolomites

2ª Categoria | 2nd Category | 2. Kategorie

- h. 18.00 Orchestra di fiati G. Verga di Modica (RG) – I
Hardy Mertens – Heavenly flute player and dragon king

1ª Categoria | 1st Category | 1. Kategorie

- h. 18.45 Musikverein Werkskapelle Lenzing – AT
Thomas Doss – Of Castles and Legends
Concerto di apertura | Opening concert | Eröffnungskonzert
- h. 20.45 Brescia Wind Orchestra

SABATO | SATURDAY | SAMSTAG 24.03.2018**3ª Categoria | 3rd Category | 3. Kategorie**

- h. 09.00 Jugendblasorchester der Stadtkapelle Bad Griesbach – DE
Henk van Lijnschooten – Music Makes Friends
- h. 09.40 APS Banda Musicale Corbium (RM) – I
Marco Somadossi – Aqva
- h. 10.20 Kreisorchester Lichtenfelds – DE
Jacob De Haan – Virginia
- h. 11.00 Banda giovanile Melicuccio (RC) – I
Andrew Boysen – Urban Scenes
- h. 11.40 Banda da Fodom (BL) – I
Marco Somadossi – Maite
- h. 12.20 Civica Filarmonica Morbio Inferiore TI – CH
Steven Reineke – Fate of the Gods

2ª Categoria | 2nd Category | 2. Kategorie

- h. 13.00 Musikverein Gaspoltshofen – AT
Thomas Doss – Alpina Saga
- h. 13.45 Banda d'Istituto del Liceo "Veronica Gambara" di Brescia (BS) – I
Norman dello Joio – Satiric Dances
- h. 14.30 Musikverein Pennewang – AT
Fritz Neuböck – Alcatraz
- h. 15.15 Jugendblaskapelle Sonthofen e.V. – DE
Masanori Taruya – A Golden Apple
- h. 16.00 Echo du Mont Charvin, Harmonie d'Ugine – FR
Jacob de Haan – Virginia

1ª Categoria | 1st Category | 1. Kategorie

- h. 17.00 Stadtjugendkapelle Zirndorf – DE
Gustav Holst – Second Suite in F-Dur

- h. 17.50 Banda Musicale "Felice e Gregorio Fontana" di Pomarolo (TN) – I
Franco Cesarini – Images of a City

Categoria Superiore | Superior Category | Oberstufe

- h. 18.45 Blasorchester der Jugendmusik Kreuzlingen – CH
James Barnes – Danza Sinfonica
- h. 19.45 Bartók Concert Wind Band – HUN
Respighi-Cesarini – Antiche Danze ed Arie
- h. 20.45 Uniò musical de Muro – ES
Carlos Pellicer – Sequences for band
Categoria Eccellenza | Excellence Category | Höchststufe
- h. 22.00 Filarmonica Sestrese (GE) – I
Jan Van der Roost – Spartacus
- h. 23.00 Bläserphilharmonie der Stadtkapelle Wertingen e.V. – DE
Philip Sparke, Dance Movements.

DOMENICA | SUNDAY | SONNTAG 25.03.2018**3ª Categoria | 3rd Category | 3. Kategorie**

- h. 08.30 Orchestra di fiati del Cilento (SA) – I
Robert Sheldon – Coreography
- h. 09.10 Sociedade Filarmonica Olhalvense – PT
Pedro Pires – Mare Clausum
- h. 09.50 Associazione filarmonica Don Tranquillo Pietta di Passirano (BS) – I
James Swearing – Invicta
- h. 10.30 Orchestra Fiati di Casalbuttano e Offanengo (CR) – I
Franco Cesarini – Piccola Suite Italiana
- h. 11.10 Corpo Bandistico Caravaggio (BG) – I
Robert Sheldon – A Longford legend
- h. 11.50 Blasmusik Gebenbach – DE
Antonio Rossi – Kepler
- h. 12.30 Jugendkapelle der Stadtkapelle Crailsheim – DE
Lorenzo Pusceddu – Consonantia

1ª Categoria | 1st Category | 1. Kategorie

- h. 13.30 Banda Comunale "Città di Villa Santo Stefano" (FR) – I
James Barnes – Impression of Japan
- h. 14.20 Harmonie Chablaisienne de Thonon et du Lemman – FR
Alfred Reed – Hounds of Springs
- h. 15.10 Stadtkapelle Bad Wurzach – DE
Philip Sparke – Jubilee Overture
- h. 16.00 Jugendorchester Oberfranken im Nordbayerischen Musikbund – DE
Steven Reineke – Pilatus
- h. 16.50 Musikverein Brigachtal 1908 e.V. – DE
Franco Cesarini – Dynamic Overture
- h. 17.40 Corpo Bandistico Città di Bussolengo (VR) – I
Philip Sparke – Invictus
- h. 18.30 Orchestra giovanile di fiati "Giuseppe Scerra" di Delianuova (RC) – I
Johan de Meij – Aquarium
- h. 19.30 Concerto di chiusura | Closing concert | Schlußkonzert
Evolution

Proclamazione dei vincitori e consegna dei premi | Prize giving ceremony | Preisverleihung

- h. 21.00 Palazzo dei Congressi – Sala 1000





IL TAMBURO RITORNA IN SOFFITTA

La Banda Sociale "Erminio Deflorian" ha chiuso i festeggiamenti del suo 200° con le repliche all'Auditorium S. Chiara e al PalaFiemme

Non si sono raggiunte le cifre record del luglio 2016, quando nel gelo del Centro del Fondo di Lago di Tesero, in tre serate, oltre 2100 spettatori hanno applaudito i 200 protagonisti del musical "Il Tamburo ritrovato". Ciononostante, il crescendo di pubblico ed apprezzamento che hanno accompagnato le repliche, dal debutto all'Auditorium S. Chiara, il 26 dicembre, fino alla seconda messa in scena presso il PalaFiemme di Cavalese, il 2 gennaio, hanno chiuso in grande stile il lungo anno (e più) di celebrazione dei 200 anni dalla nascita della Banda Sociale "Erminio Deflorian" di Tesero.

La prima delle tre serate è stata patrocinata dalla Federazione dei Corpi bandistici del Trentino, quale rilancio del tradizionale appuntamento di Santo Stefano, ma purtroppo

po non sembra essere stata recepita nel giusto modo e quindi la formula andrà rivista. Buona la partecipazione di pubblico nelle due serate cavalesane (nel complesso circa 700 spettatori) dopo la gran richiesta di repliche, in seguito al successo del 2016.

Si è trattato del primo musical per orchestra di fiati in Italia e per il Trentino è stato uno show senza precedenti. Lo spettacolo, infatti, ha restituito una storia di speranza, solidarietà e determinazione di un popolo, durante le invasioni napoleoniche nel Principato Vescovile di Trento e nella Contea del Tirolo.

Sul palco si sono alternati bandisti, attori, cantanti-attori, coristi, voci bianche, ballerini e comparse, con contributi multimediali inediti che hanno proiettato il pubblico nel

cuore di importanti vicende belliche e umane fra il 1796 e il 1813. La sceneggiatura è frutto di un lavoro che ha visto in prima fila il maestro della Banda di Tesero Fabrizio Zanon e il regista Michele Longo, con la collaborazione di Alessandro Arici e Luca De Marco. La musica, composta da Luciano Feliciani, ha ricreato le atmosfere e i sentimenti dell'epoca con uno stile contemporaneo. Il coro è stato preparato dal maestro Alberto Zeni (con la collaborazione di Miriam Vinante e Monica Deflorian), mentre Angela Deflorian ha creato le coreografie. Fondamentale la collaborazione della filodrammatica "Lucio Deflorian" di Tesero. Il tutto coordinato dall'instancabile e appassionato presidente Massimo Cristel.

Rimane il ricordo di un lavoro inteso e apagante, disponibile in DVD non come registrazione live dello spettacolo, ma come vero e proprio film, grazie alla partecipazione di Dolomiti Tv.

Motivo di grande orgoglio per Tesero e la sua Banda bicentenaria.





LE BANDE TRENTINE: PATRIMONIO COLLETTIVO E SPERANZA PER IL FUTURO

di Pietro De Godenz

Nel nostro Trentino i mesi estivi sono da sempre il palcoscenico riservato alle attività delle associazioni, ed in particolare, sono i cori e le bande musicali a trovare ampio spazio nelle serate che le valli e i paesi della Provincia dedicano all'intrattenimento per residenti e turisti.

Quella delle bande è però una tradizione che parte da lontano e va oltre la questione, già di per sé preziosa ed importantissima, dell'educazione all'ascolto, alla composizione e all'esecuzione della musica.

Le bande e i complessi dei nostri comuni, grandi e piccoli, sono infatti spesso famiglie allargate, luoghi in cui si passano ore e ore,

tra serie ed impegnative prove e momenti divertenti e di svago, luoghi in cui ci si incontra e si sta assieme – e questa nell'era di internet e delle amicizie virtuali è una esperienza degna di nota – si instaurano amicizie e, perché no, si trovano amori e futuri compagni di vita.

Romantico? Forse, ma certamente vero, e questo posso dirlo grazie ai miei oltre quaranta anni nell'associazionismo in valle di Fiemme ed in particolare nella Banda del mio paese, Tesero, in valle di Fiemme, nella quale ho cominciato a suonare nel 1973.

Personalmente devo molto alla banda che mi ha trasmesso, tra gli altri, i valori dell'a-

iuto, del confronto e dell'appartenere ad una comunità; questi stessi valori vengono insegnati ai giovani che approcciano i vari strumenti o il canto, varcando la soglia di una delle scuole musicali trentine che avviano ogni anno verso la musica e verso la banda decine e decine di ragazze e ragazzi. Insegnamenti che spesso sono davvero utili e preziosi anche per la propria realizzazione come persone.

Per questo ho salutato e seguito con gioia e partecipazione due importanti eventi musicali avvenuti tra giugno e luglio di quest'anno nel mio paese: Concert 4 Tesero, tenutosi il 14 giugno in occasione dei duecento anni (200!) della Banda Sociale "Erminio Deflorian" e, in data 2 luglio, il settantacinquesimo Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme.

Sono state manifestazioni curate nei minimi dettagli e certamente degne di nota dal punto di vista musicale e del "fare ed essere comunità". Nella prima, tenutasi in concomitanza delle celebrazioni legate alla Sagra patronale di S. Eliseo, il concerto si è svolto in maniera estremamente originale perché tenuto da quattro musicisti solisti, tutti tesserani doc, e tutti nati nella banda locale per poi proseguire in autonomia, e ad alti livelli, i loro studi e il loro lavoro nell'ambito orchestrale e musicale.

Si è trattato, come anche ricordato nel libretto accompagnatorio, di un omaggio alla comunità tesserana tutta, voluto per ricordare i musicisti locali del passato ma anche per evidenziare il ruolo che la musica, e la banda, hanno sempre avuto e sempre avranno in valle nell'avvicinare giovani e meno giovani a questo speciale mondo. Tutti assieme ed ognuno per la sua parte, le associazioni, l'amministrazione comunale e di Valle, le persone coinvolte, e, ovviamente, la banda, a partire dal Presidente Massimo Cristel e dal Maestro Fabrizio Zanon, senza scordare i musicisti e in particolare i magnifici quattro protagonisti Marco Pallaver, Raineri Paluselli, Fiorenzo Zeni e Paolo Trettel, hanno dimostrato a giovani e non che con dedizione, duro lavoro ed impegno – come

confermano le loro carriere musicali di livello nazionale ed internazionale – nessun traguardo è irraggiungibile e anche la nostra amata valle di Fiemme può essere un ottimo trampolino verso il mondo.

Considerazione merita poi anche il 75mo Concertone della Magnifica, tornato in quel di Tesero dopo 9 anni e proprio in occasione del bicentenario del sodalizio bandistico locale. Il Concertone, al quale quest'anno hanno partecipato, esibendosi assieme, tutte e sette le bande presenti sul territorio della Magnifica è un momento assai sentito dai fiammazzi, capace come anche ricordato dallo Scario di rinnovare ogni anno, attraverso l'amore per la musica, il forte legame tra i Vicini di Fiemme e le bande di ogni paese della valle, consolidando nel contempo la loro identità e il senso di appartenenza alla Comunità stessa.

Si tratta di risultati che fanno ben sperare per il futuro e alimentano quel sentimento che stimola l'incontro e la condivisione del patrimonio collettivo di un territorio che è un mix di tradizione, orgoglio per le proprie origini e slancio verso l'avvenire. In quest'ottica aumentano il loro già profondo e riconosciuto significato i premi consegnati ai vari bandisti presenti in alcuni casi presenti da decenni nelle compagini musicali: basti per tutti il premio a Fiorenzo Brigadoi maestro della Banda Civica "E. Bernardi" di Predazzo per i cinquanta anni di attività e dirigenza ininterrotta.

Assai significativa e altrettanto degna di nota è stata la presenza alla manifestazione delle rappresentative bandistiche della Valle di Fassa e soprattutto del Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino Renzo Braus, figura sempre presente e pronta da decenni a spendersi oltretutto per la buona riuscita dei numerosi appuntamenti che costellano ogni stagione per il rafforzamento ed il sostegno – assai meritato – di tutto il movimento musicale provinciale. Movimento che grazie alle ammirevoli innovazioni e ai sempre rinnovati programmi annuali sta impostando in modo preciso ed efficace il proprio avvenire, come dimostra-

no la nascita del Festival delle Bande Trentine che si è svolto lo scorso autunno a Trento. La Federazione, sempre attenta osservatrice dello sviluppo della società e promotrice di eventi musicali e formativi di assoluto livello qualitativo sta operando ottimamente e a pieno regime non solo per mantenere i valori fondanti del movimento bandistico ma anche e soprattutto per aggiornarli e consegnarli ai musicisti di domani. E questo è un lavoro silente ma preziosissimo che va sostenuto in ogni maniera possibile. Grazie Federazione!

Insomma, le bande incarnano radici e prospettive, tradizione e innovazione, elementi cardinali del nostro essere valligiani e trentini, uniti da un filo rosso che parte da lontano e che ancora, fortunatamente, non ha smesso di dipanarsi unendo persone, storia e storie di vite.

D'altronde come giustamente ci ricorda il musicista Ezio Bosso "la musica è proprio come la vita, si può fare in un solo modo: insieme."



L'UNIONE FA LA FORZA

Il commento del Presidente della Co.F.As. al termine di "Son partito giallonero e ritorno tricolor"

Carissimi Amici dei Corpi Bandistici, lo scorso venerdì 10 novembre è andata in scena al "Palarotari" di Mezzocorona la sesta e forse ultima rappresentazione in Trentino di "Son partito giallonero e ritorno tricolor" di Claudio Morelli. Spettacolo promosso dalle 4 Federazioni del Volontariato Culturale (Corpi Bandistici, Cori del Trentino, Fe.C.C.Ri.T. e Co.F.As.) per la prima volta insieme e finalizzato al recupero della memoria storica del lungo viaggio di alcuni nostri reduci dalla Grande Guerra 1914-1918, che da Pergine li ha portati attraverso la Russia, fino alla Cina, prima di tornare a casa dopo 6 lunghissimi anni. Dalla guerra di trincea ai campi di prigionia in Russia, dal lavoro nei campi dell'Ucraina e nelle miniere di carbone, fino alle battaglie nei corpi dei "battaglioni neri".

Una storia vera di cui siamo ormai tutti a conoscenza, che Claudio Morelli ha ben ricostruito attraverso il diario di guerra di Arturo Dellai del perginese e che ha entusiasmato tutti i soggetti impegnati nella sua realizzazione e gratificato il numeroso pubblico coinvolto nelle 6 rappresentazioni che sono andate in scena: Pergine - Teatro Comunale l'11 e 12 novembre 2016, Trento - Teatro Auditorium il 18 novembre 2016, Rovereto - Teatro Zandonai il 25 novembre 2016, Taio - Consorzio C.o.ce.a. il 19 maggio 2017 e Mezzocorona - Palarotari il 10 novembre scorso.

Il grande successo ottenuto in tutte le località dove lo spettacolo è stato rappresentato è da attribuire in parte sicuramente al testo per la sua valenza storica, ma in gran parte però all'apporto delle 4 Federazioni del








SUONARE INSIEME È MOLTO ALTRO

SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO DI PSICOPEDAGOGIA DELLA MUSICA

Docente:
DOTT. MICHELE BIASIUTTI
Docente all'università di Padova
specializzato in psicologia della musica
nonché diplomato in flauto

SABATO, 10 MARZO 2018
ORE 9.30-12.30 / 14.00-17.00

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI
Via G.B. Trener, 8 - TRENTO

IL GRUPPO SUBLIMINALE E GENERAZIONI A CONFRONTO

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Segreteria della Federazione
Tel. 0461 230251
info@federbandetrentine.it | www.federbandetrentine.it



Volontariato Culturale che, in modo funzionale allo spettacolo, ognuna ha arricchito lo spettacolo con ciò che le è più congeniale: i Corpi Bandistici con la musica strumentale, i Cori con i canti, i Circoli Culturali e Ricreativi con il folklore attraverso i balli e le danze, e i Filodrammatici con la voce parlata



Il Presidente Co.F.As.



BANDE SULLA NEVE

In allegria ed amicizia: riuscita anche quest'anno l'iniziativa ospitata a Bolbeno

Quarta edizione per la manifestazione "Bande sulla neve" a Bolbeno con la partecipazione di 13 Bande, 146 iscritti alle gare nelle 6 categorie di sci maschili e femminili e nella categoria snowboard maschile e femminile. Novità di quest'anno la gara di bob, valida per il punteggio finale e disputata in un'unica categoria, ha visto scendere dopo gli sciatori una bandista femmina e un bandista maschio per ogni banda lungo le ultime porte del pista. Vincitrice Polla Michela della Caderzone Terme, seguita dal Maestro Paolo Filosi della Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino. Al terzo posto Artini Alessandro della Pras Band. Chemesse molto apprezzata dal pubblico e molto tifata dai componenti delle varie bande.

Al mattino via al ritiro dei pettorali e alle gare, tifate dai numerosi atleti ed accompagnatori, pranzo presso il ristorante la Contea

e premiazioni dei vincitori nel primo pomeriggio, con estrazione di premi e gadget sui pettorali dei partecipanti.

Il trofeo messo in palio dalla Federazione quest'anno è stato vinto con 122 punti dal Corpo bandistico Val di Pejo, guidato dal suo presidente Umberto Bezzi. Al secondo posto la Banda comunale di Pinzolo con 98 punti, al terzo posto a pari merito il Corpo bandistico Sasso Rosso di Dimaro e la Banda comunale di Caderzone Terme (74 punti).

Un ringraziamento e un plauso agli organizzatori della manifestazione: in primis alla Federazione dei Corpi bandistici nelle persone del presidente Renzo Braus e della rappresentante di zona nonché presidente della Banda di San Lorenzo e Dorsino Mariagrazia Bosetti (che si è pure cimentata nella gara di bob!), allo Sci Club Bolbeno,

alla Proloco di Bolbeno, ai Vigili del Fuoco di Borgo Lares e al Gruppo Alpini di Zuclo e Bolbeno per il punto ristoro con brule', brodo e lesso a fondo pista.

Per gli omaggi e parte delle coppe si ringraziano: la Cassa Rurale Adamello Brenta, la Cassa Rurale Don Guetti, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, la Famiglia cooperativa Brenta Paganella di San Lorenzo Dorsino, la Famiglia cooperativa Comano Terme, le Terme di Comano, la Proloco di Bolbeno, la Cantina sociale di Aldeno, la S.F.T. di Aldeno, le Bande delle Giudicarie. L'augurio di trovarci il prossimo anno sempre numerosi e con altre novità agonistiche e perché no.... Musicali!!



CHIUDE “IL SUONO”, RIAPRE “IL SUONO”

Passaggio di consegne per la gestione del laboratorio di riparazione di strumenti musicali.

Nel corso del 2012 la Federazione attraverso un questionario aveva raccolto le richieste delle Bande circa l'esigenza di avere un punto di riferimento per la riparazione degli strumenti musicali. In risposta a questa esigenza la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento insieme alle singole Bande aveva costituito dunque la Cooperativa “Il Suono”, che aveva cominciato a fornire il servizio di assistenza nel Laboratorio di riparazione strumenti musicali dall'ottobre 2013. Nel corso di questi anni la specializzazione del Laboratorio è proseguita, anche con corsi di perfezionamento in Italia ed all'estero, ed è cresciuta la qualità del lavoro svolto dai diversi collaboratori come testimoniato dai numerosi e positivi commenti raccolti in Federazione. La Federazione ha

sostenuto il Laboratorio in modo da dare alla Bande del Trentino un servizio di riparazione degli strumenti, ma il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha dovuto prendere atto che la formula “cooperativa” in senso di natura giuridica non ha funzionato a causa degli eccessivi costi amministrativi che comporta. Non appariva corretto caricare la Federazione e le Bande di questi costi e quindi la decisione di messa in liquidazione della Cooperativa è stata doverosa. In considerazione che, invece, il servizio di riparazione degli strumenti musicali funziona bene si è deciso di proseguire e quindi, dallo scorso dicembre, l'attività del Laboratorio passa nelle “preziose” e “competenti” mani della collaboratrice Annalisa Cuel che, con il contributo di Valentina Varesco, prende in mano

tutta l'attività con la precisa volontà di continuare ad offrire assistenza strumentale per le nostre Bande. La Federazione dei corpi bandistici sostiene il passaggio con grande entusiasmo e convinzione: la location a Trento è la medesima in via del Commercio, 13 come il numero di telefono cellulare 327 8239776. Continua anche la preziosa collaborazione con la rivendita di strumenti musicali "La Pietra", adiacente al Laboratorio, presso cui è possibile consegnare e ritirare gli strumenti con gli ampi orari del negozio. La collaborazione per la riparazione degli strumenti musicali con le nostre Bande continua e la stessa Federazione è l'associata n°1 del Laboratorio che mantiene il nominativo

"Il Suono" in continuità con la Cooperativa. Sono inoltre in fase di progettazione ulteriori opportunità nel campo dell'assistenza strumentale che verranno presto comunicate. La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento augura quindi al Laboratorio di riparazione degli strumenti musicali "Il Suono" di continuare nei prossimi anni con l'entusiasmo di sempre a fornire questo prezioso servizio, del quale essa stessa usufruisce, ed è soddisfatta di poter garantire ancora la giusta assistenza strumentale alle nostre Bande.



CAMPUS ESTIVO A PASSO OCLINI E A CESENATICO

Due opportunità di formazione e socializzazione rivolte ai giovani

Anche quest'anno la Federazione dei Corpi Bandistici organizza lo speciale Campus Estivo Musicale, che prevede due turni, nei periodi dall'1 al 7 luglio presso l'Hotel Corno Nero a passo Oclini (BZ) e dal 19 al 25 agosto presso la Casa per Ferie Mirandola di Cesenatico, riservati come di consueto, agli allievi bandisti che si sono distinti per impegno e buoni risultati durante l'anno. I campus saranno così organizzati: dall'1 al 7 luglio a Passo Oclini (riservato agli allievi frequentanti la 4° elementare fino alla 3° media). Il Campus si terrà a Passo Oclini (BZ) presso l'Hotel Corno Nero, ed è rivolto a tutti i ragazzi che frequentano la 4° elementare (9 anni) fino alla 3° media, iscritti ai corsi strumentali organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Il

campus avrà una durata di 6 giorni da domenica al sabato successivo e prevede un unico gruppo che lavorerà su brani di livello compresi tra 1 e 2. Al termine del campus la mattinata di sabato 7 luglio si terrà il concerto finale al quale sono invitati anche i genitori. I ragazzi oltre alla musica d'insieme avranno all'interno delle proprie classi strumentali di appartenenza ore di lezioni collettive con docenti di comprovata professionalità. In queste ore verranno approfonditi elementi di carattere tecnico-espressivo con difficoltà modulata a seconda del livello di appartenenza.

Settimana dal 19 al 25 agosto (riservato agli allievi frequentanti la 3° media fino alla 5° superiore). Il campus si terrà a Cesenatico presso la casa per Ferie Mirandola ed è ri-





servato a tutti i ragazzi che frequentano la 3° media fino alla 5° superiore iscritti ai corsi strumentali (o che abbiano già terminato il percorso formativo), organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Il campus avrà la durata di 6 giorni da domenica a sabato successivo e prevede due gruppi di differente livello, gruppo A e gruppo B, che lavoreranno alternati ma simultaneamente. Questo consentirà ai ragazzi di vivere un'esperienza musicale mirata più adatta alle proprie competenze musicali e quindi trarre il massimo profitto dal campus. I contenuti musicali trattati nella settimana di corso saranno differenti a seconda del livello

di accesso. In base alle competenze musicali, saranno costituiti due gruppi di musica d'insieme, gruppo A che lavorerà su brani di grado 2 mentre il gruppo B su brani di grado 2,5. I ragazzi oltre alla musica d'insieme avranno all'interno delle proprie classi strumentali di appartenenza ore di lezioni collettive con docenti di comprovata professionalità. In queste ore verranno approfonditi elementi di carattere tecnico-espressivo con difficoltà modulata a seconda del livello di appartenenza. Come potete vedere, per ragioni legate al raggiungimento o meno delle competenze richieste, ai ragazzi che frequentano la terza media è data la possibilità di iscriversi sia al corso di Passo Oclini che a quello di Cesenatico.

La Federazione sottolinea quanto sia importante questo progetto, promosso ormai da parecchi anni per tutte le bande del territorio, come crescita culturale musicale dei ragazzi e vista come esperienza di conoscenza e accrescimento personale. Un valore aggiunto il quale, un domani, porterà all'interno della propria banda competenza sia musicale, aggregazione, e socializzazione, uno stimolo in più nell'affrontare repertori musicali di alto livello.

La quota di partecipazione spettante per ogni allievo, è pari a € 230,00 e comprende: vitto – alloggio, trasporto di andata e ritorno per Cesenatico e per Passo Oclini, lezioni strumentali.

Sarà compito dei responsabili del corpo bandistico di riferimento raccogliere le quote relative all'iscrizione degli allievi. La Federazione provvederà successivamente ad inviare l'addebito al corpo bandistico tramite S.D.D.

I risultati ottenuti nelle precedenti esperienze e l'arricchimento di proposte di quest'anno ci permettono di consigliare vivamente la partecipazione a quei giovani che ambiscono ad un miglioramento sia tecnico che musicale, in una cornice di un piacevole soggiorno assieme ad altri giovani con analoghi obiettivi. Le iscrizioni dovranno pervenire presso la Federazione entro e non oltre il giorno venerdì 6 aprile.



ESTATE ALL'INSEGNA DEL "PROGETTO EUREGIO"

Concerti a Riva del Garda, Dobbiaco e a Lienz/Innsbruck

Per la terza volta l'Ufficio comune dell'Euregio ha organizzato in collaborazione con le federazioni bandistiche del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino una settimana estiva per giovani musicisti, che si svolgerà dal 21 al 29 luglio presso il centro culturale dell'Euregio a Dobbiaco. Al termine della settimana estiva la Banda Giovanile dell'Euregio 2018, formata da una sessantina di giovani, sulla scia del successo riscosso lo scorso anno ha tenuto nuovamente un concerto in ciascuno dei tre territori. A Riva del Garda, a Dobbiaco e a Lienz/Innsbruck. La cittadinanza è fin d'ora invitata a gustare dal vivo il virtuoso affiatamento degli eccellenti giovani musicisti provenienti dai tre territori dell'Euregio. I giovani musicisti provengono dalle federazioni bandistiche

del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino. Già negli anni passati l'esperienza è stata molto positiva. L'obiettivo dell'iniziativa, diventata parte integrante del programma transfrontaliero, è quello di consolidare l'orchestra giovanile di fiati dell'Euregio. Il Music Camp, organizzato dall'Euregio anche in collaborazione con la Scuola musicale della città di Innsbruck, si svolge sotto la guida dei direttori d'orchestra Wolfram Rosenberger (Tirolo), Meinhard Windisch (Alto Adige) e Franco Puliafito (Trentino). Questa opportunità di suonare assieme offerta alla sessantina di musicisti trova il coronamento finale nella minitournée concertistica nei tre territori: le esibizioni pubbliche dell'orchestra giovanile di fiati dell'Euregio.



“La musica unisce”: all’insegna di questo motto nel 2015 è stata creata la Banda Giovanile dell’Euregio, composta dai migliori giovani musicisti provenienti dalle federazioni delle bande del Tirolo, dell’Alto Adige e del Trentino. In occasione della commemorazione del centenario dell’entrata in guerra dell’Italia tenutasi a Innsbruck e durante la festa dell’ Euregio a Hall, la Banda Giovanile dell’Euregio ha conquistato il cuore del pubblico. Ora con l’Euregio Music Camp la collaborazione tra i tre territo-

ri in questo ambito fa un salto di qualità e diventa parte integrante del programma annuale dell’Euregio.

La cultura, e in modo particolare la musica, unisce le persone. Con l’Euregio Music Camp di Dobbiaco, viene data ogni anno a 60 giovani musicisti l’opportunità di suonare insieme nella Banda Giovanile dell’Euregio, di stringere nuove amicizie e di fare preziose esperienze nell’ambito di una mini tournée concertistica nei tre territori.

CORSI ALLIEVI 2017-2018

La situazione del corrente anno scolastico presentata nell’Assemblea dello scorso autunno.

Le iscrizioni per l’anno scolastico 2017/2018 hanno avuto i seguenti iscritti:

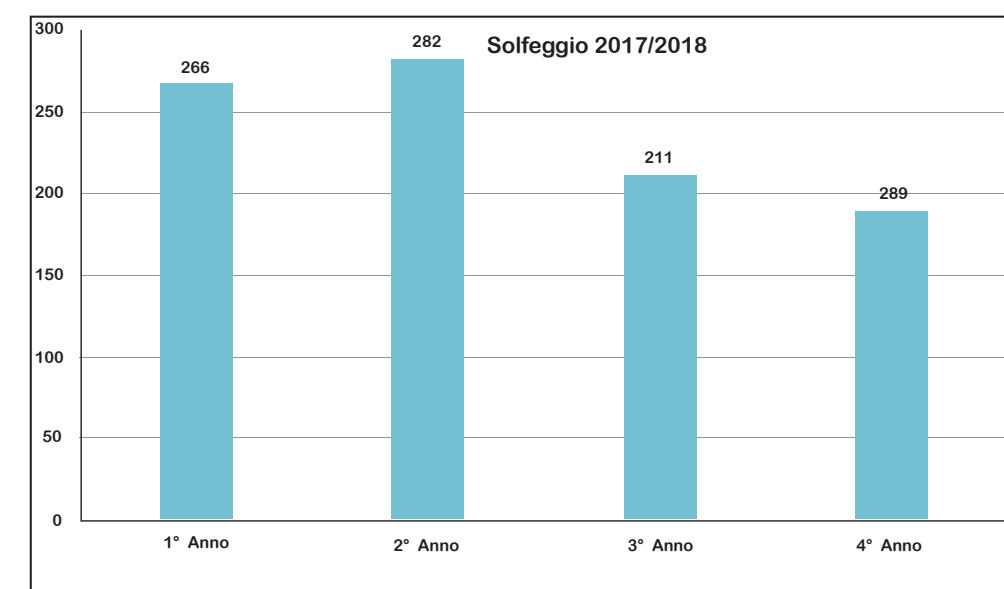
- Corso di solfeggio: 950 allievi (+ 4 allievi rispetto all’anno precedente che sono suddivisi in 200 gruppi);
- Corso di strumento: 1.715 allievi (- 22 allievi rispetto all’anno precedente)
- Totale corsi di formazione: 2.665 allievi (- 18 allievi rispetto all’anno precedente).

SCUOLA DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO BANDISTICO

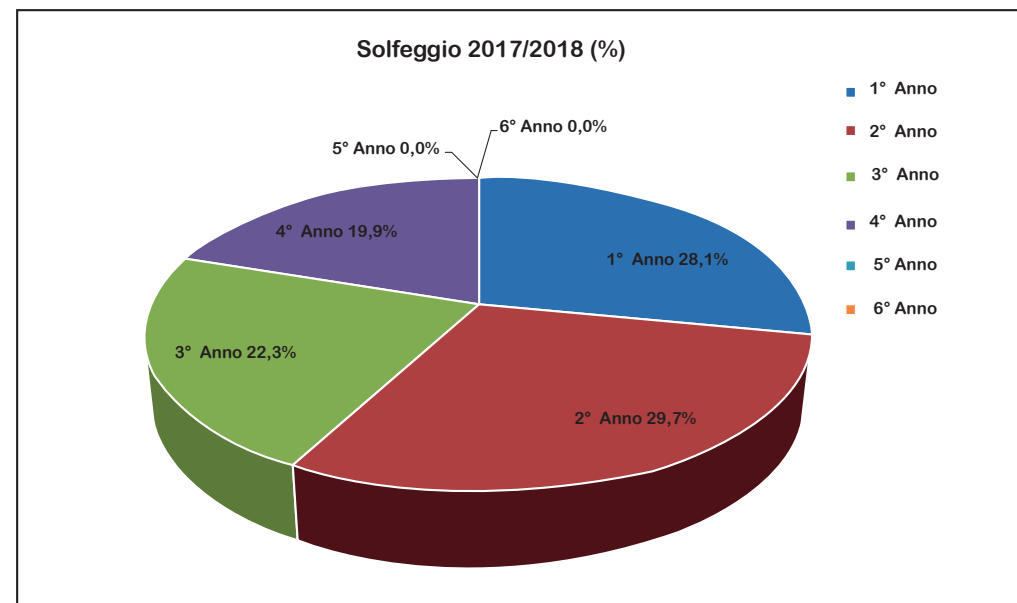
La formazione di base e i corsi di perfezionamento strumento sono oggetto dell’accordo con le scuole musicali presenti sul territorio del Trentino, e accreditate alla Federazione.

FORMAZIONE MUSICALE DI BASE

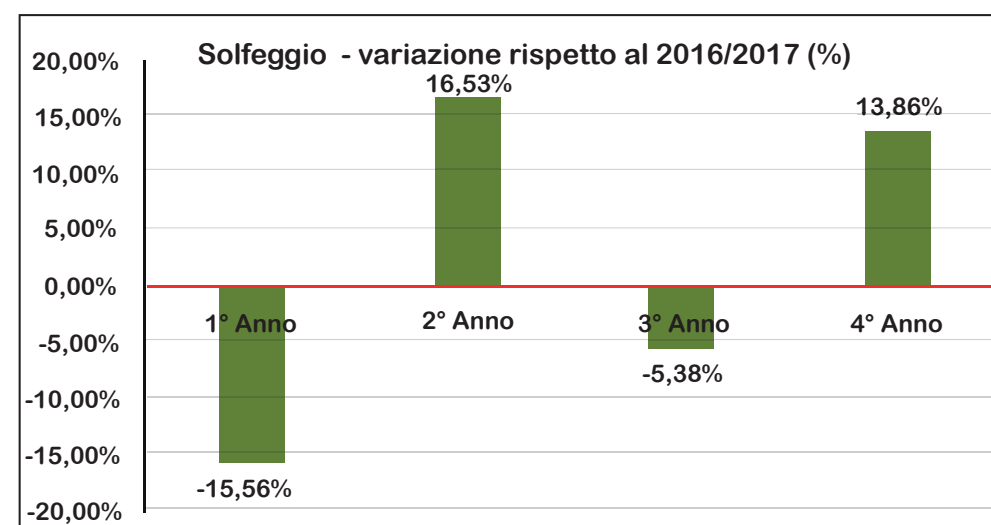
Di seguito riportiamo alcuni grafici per esporre la situazione degli allievi frequentanti i corsi formazione solfeggio:



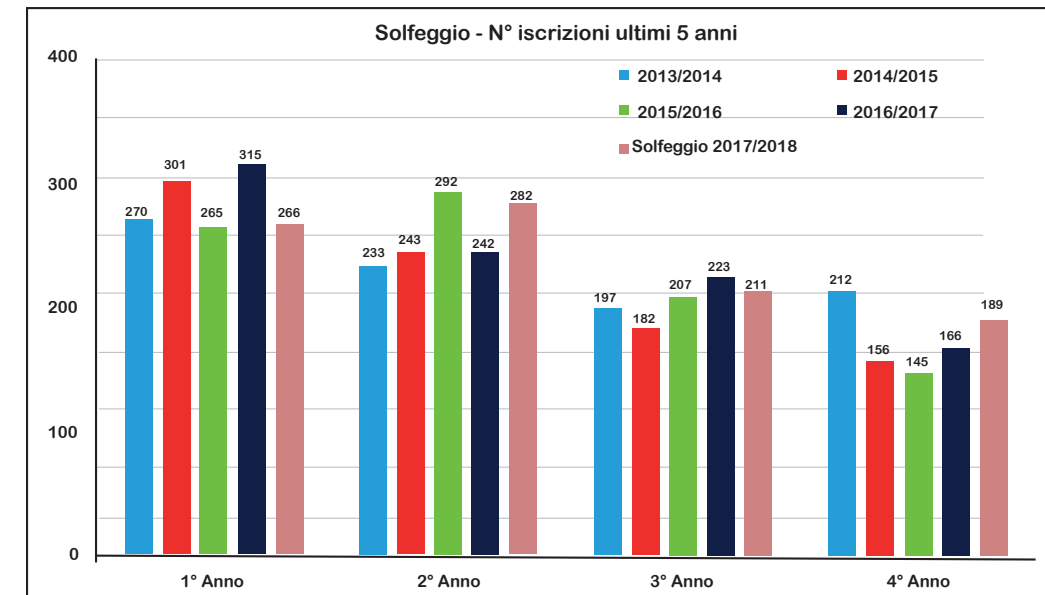
Numero di iscritti per anno d’iscrizione



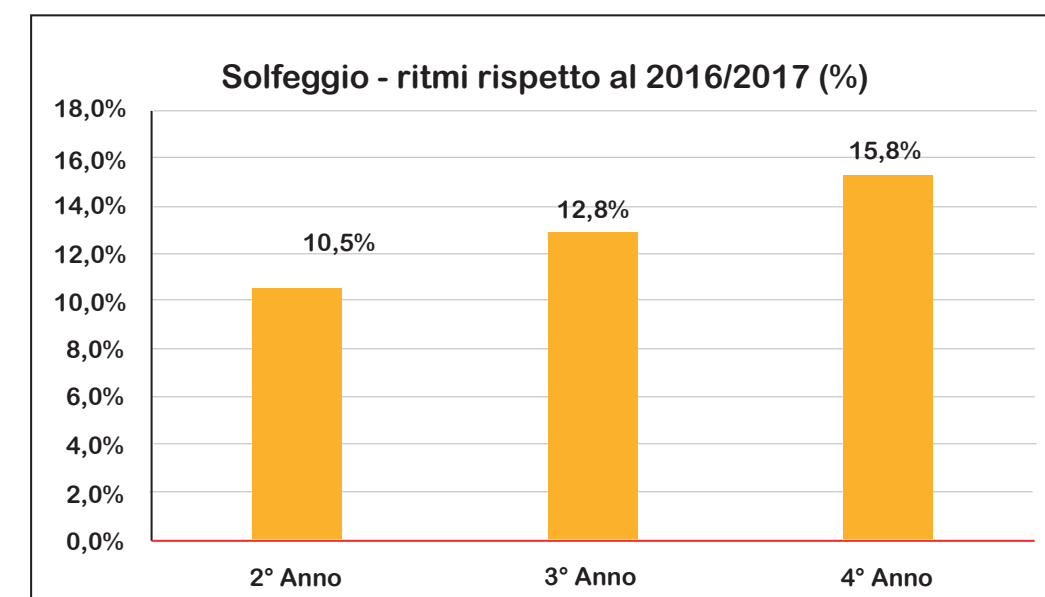
Suddivisione percentuale per anno d'iscrizione



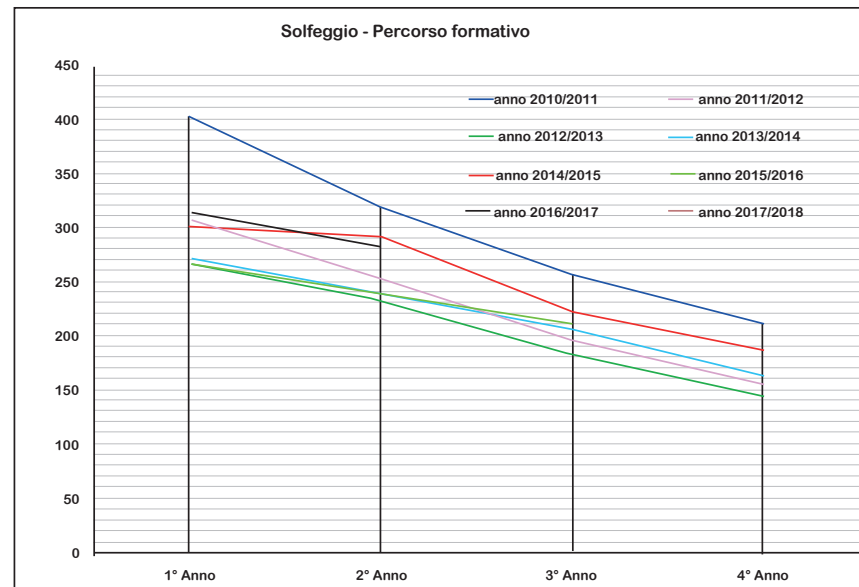
Variazione percentuale rispetto l'anno precedente, il 1° e il 3° anno registrano diminuzioni negative, il 2° e 4° anno sono positive



Numero di iscrizioni negli ultimi 5 anni. Le iscrizioni alle lezioni di solfeggio dal 1° al 4° anno tendono a diminuire in maniera simile negli ultimi 5 anni



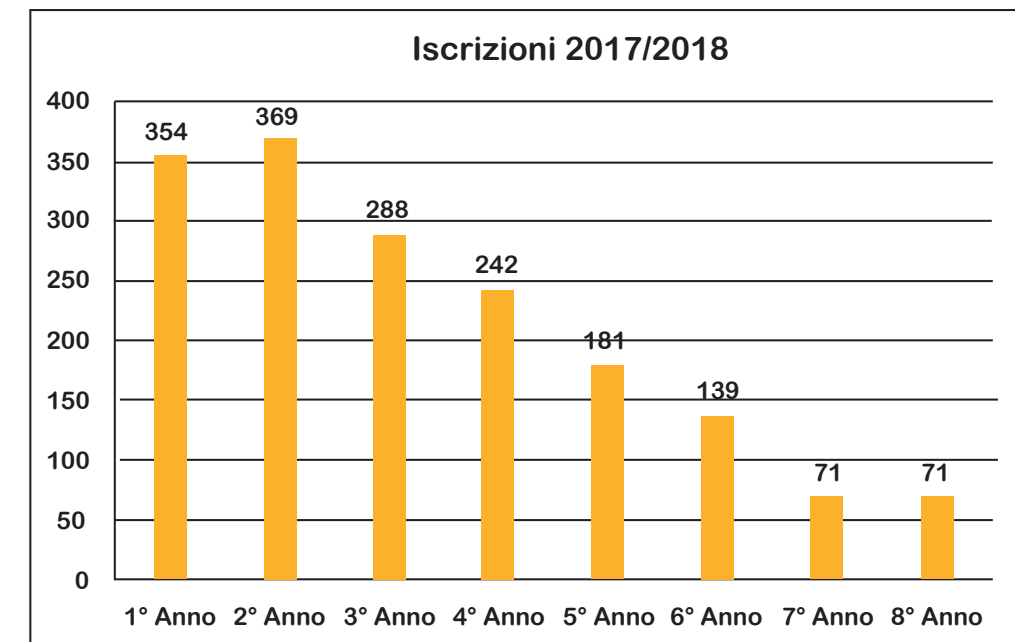
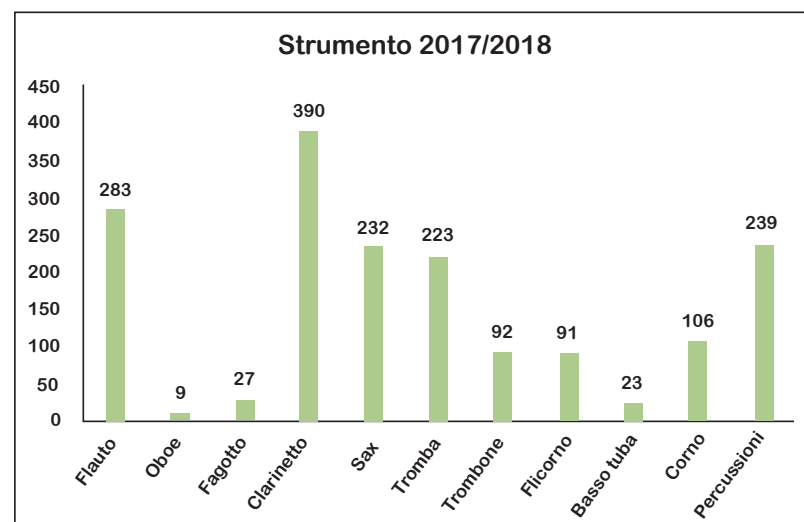
Percentuale dei ritiri rispetto all'anno precedente



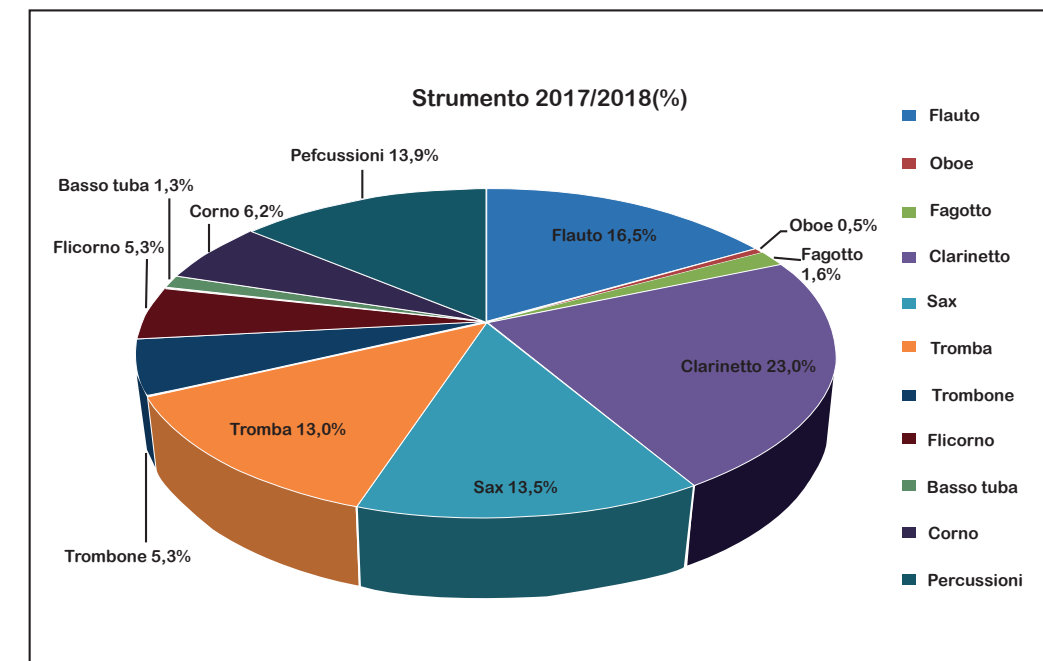
Trend del percorso formativo. L'inclinazione delle tracce rappresenta il tasso di abbandono e risulta abbastanza costante nel corso degli anni

CORSO DI FORMAZIONE STRUMENTO

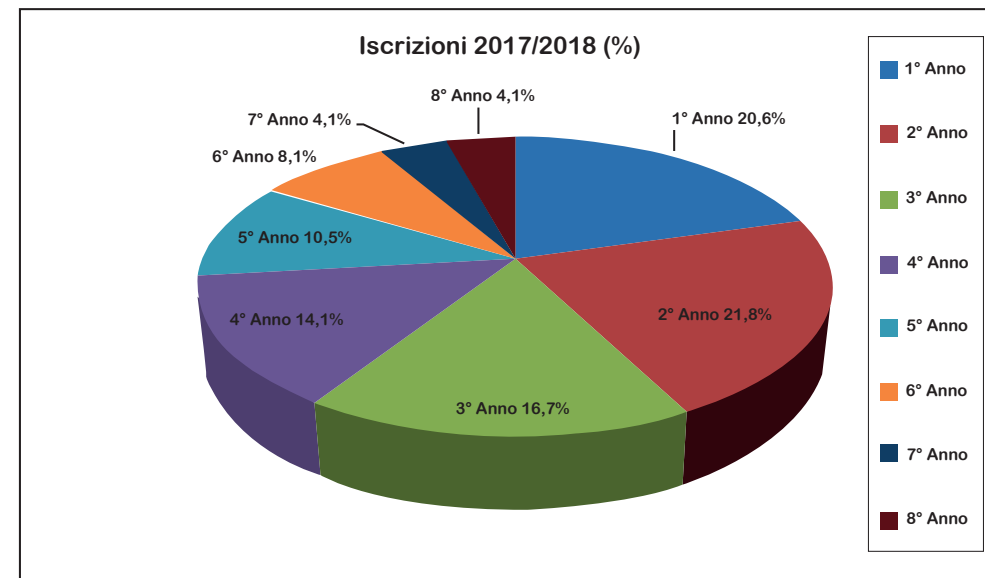
Il corso di strumento si sviluppa in 3 livelli di due anni scolastici ciascuno. Al raggiungimento di ogni livello viene previsto un esame di passaggio. Di seguito riportiamo alcuni grafici per esporre la situazione degli allievi frequentanti i corsi formazione Strumento: Corsi di strumento - Numero d'iscrizioni per strumento. Il totale delle iscrizioni per Strumento 2017/2018 risulta di 1715



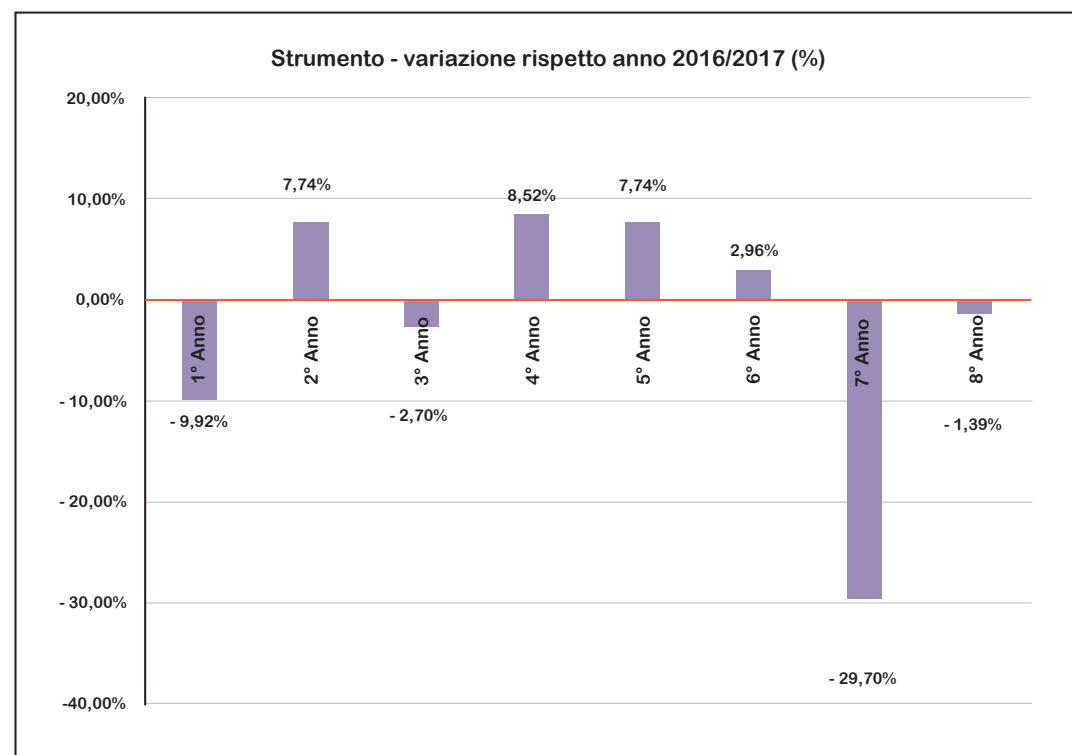
Numero d'iscrizioni per anno di frequenza.



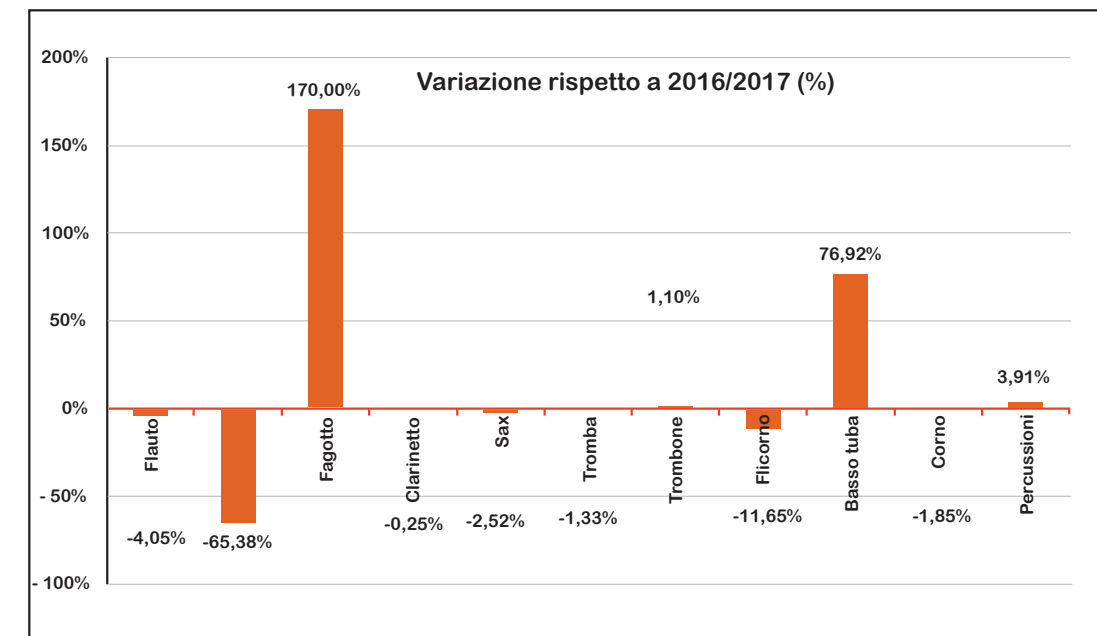
Percentuale, rispetto il totale, del numero d'iscrizioni per strumento, maggiori percentuali per clarinetto, flauto, sax, tromba.



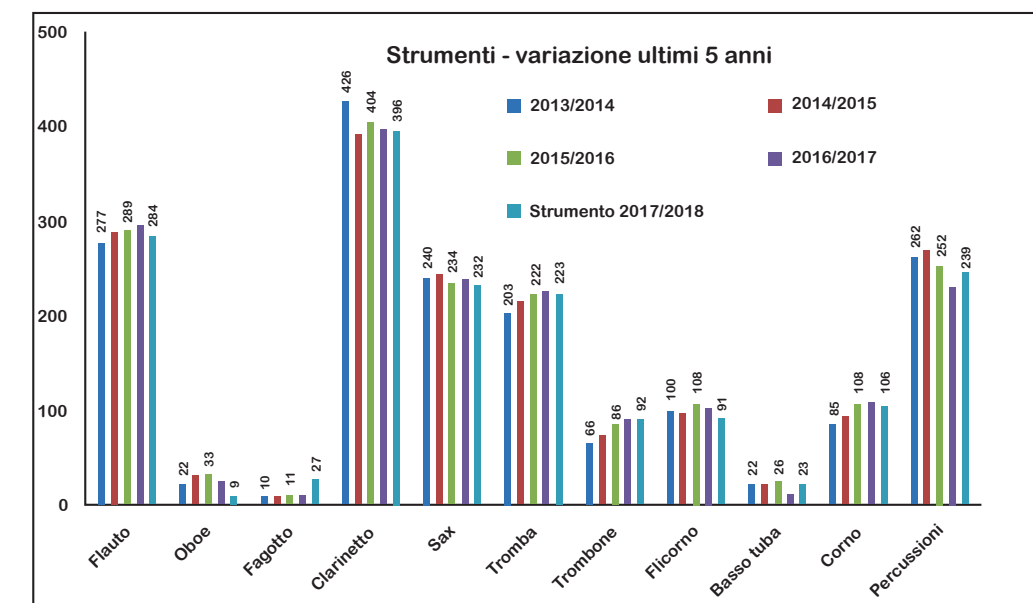
Percentuale, rispetto il totale, del numero d'iscrizioni per anno di frequenza



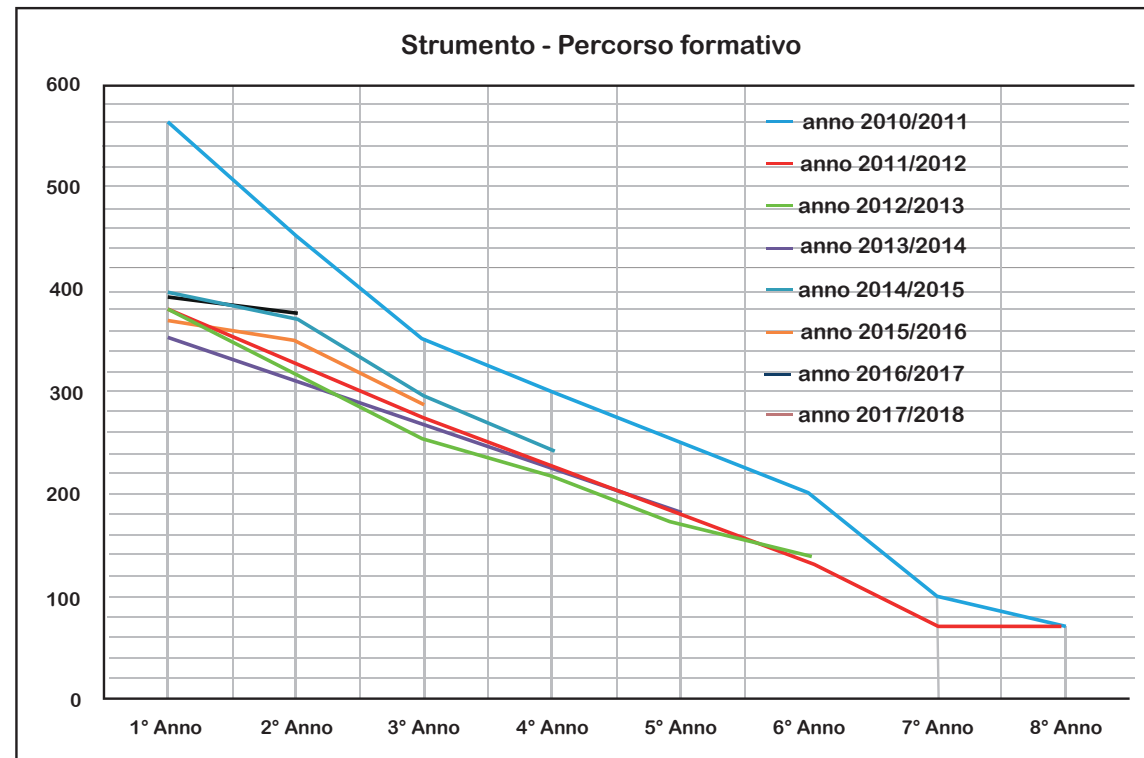
Variazione percentuale del numero d'iscrizioni per strumento, rispetto l'anno precedente del numero di iscrizioni per anno di frequenza



Variazione percentuale del numero di iscrizioni per strumento, rispetto l'anno precedente



Numero d'iscrizioni per strumento degli ultimi 5 anni. Nell'ultimo anno si registra sul totale un calo di circa 20 unità



Trend del percorso formativo. L'inclinazione delle linee che rappresenta il tasso di abbandono, tra il 1 e il 2 anno è meno accentuato poi si stabilizza e rimane costante per tutti gli anni. L'anno 2010/11 inizia da valori più elevati ma dopo il 3° anno presenta la stessa inclinazione delle altre tracce

C.E.M. CORSO ESTIVO DI MUSICA D'ASSIEME

Da parte della Federazione si continuerà a proporre più turni dei corsi estivi, rivolti a tutti gli allievi presenti sul territorio, uno dei quali sarà a favore degli allievi più preparati.

Crediamo che la Federazione abbia svolto un'importante lavoro nella programmazione dei corsi estivi, corsi di alta qualità con insegnanti diplomati e qualificati che hanno saputo insegnare la musica con competenza e capacità, di portare novità nei brani musicali, sia nelle varie sezioni, sia che con organico completo.

SPETTACOLO "VARIEGATO" E CAMBIO MAESTRO

Giovanni Bruni alla guida di Albiano

ALBIANO

di Ruggero Odorizzi

Raggiungere il traguardo dei novant'anni, non è un obiettivo che tutti riescono a cogliere sia nell'ambito della vita, sia nel mondo dell'associazionismo in generale. Il 2017 anno del novantesimo della nostra banda, si è concluso con il terzo degli eventi previsti per ricordare questo importante traguardo raggiunto. Dopo l'appuntamento di marzo con il primo Festival delle bande della valle di Cembra, ed il concerto di giugno presso Casa museo del Porfido dedicato alla comunità di Albiano, e a quanti in questi anni hanno fatto parte della banda, lo spettacolo "Variegato" andato in scena all'Auditorium di Trento domenica 17 dicembre ad ore 17.00 è stato il modo migliore per concludere i festeggiamenti del 90° anno di fondazione della nostra. Lo spettacolo dal titolo "Variegato" ideato e scritto da Maria Letizia Beneduce (primo violino della orchestra di Ennio Morricone, con la regia di Pietro Giorgetti e interpretato dal trio "Le Capinere" in collaborazione con il Corpo Bandistico Albiano e sotto la preziosa e sapiente guida del M° Marco Somadossi, è stata una formula innovativa di concerto rappresentato che ha visto l'impiego dell'organico bandistico al centro di una vera e propria rappresentazione teatrale. "Variegato" grazie agli arrangiamenti musicali particolarissimi scritti appositamente dal M° Somadossi, (che ha trascritto per banda tutte le musiche dello spettacolo) e alla presenza sonora caratterizzata dalla banda ha proiettato il pubblico in una esperienza emotiva unica, ricca di mo-



menti intensi e colpi di scena imprevedibili. Ambientato negli anni 30 e 40 questo spettacolo ha ripercorso attraverso l'escamotage scenica della sua protagonista Mariù le canzoni più significative di quel tempo conosciute e popolari: "Da parlami d'amore Mariù, a Musica Proibita, Non ti scordar di me, e tante altre non raccontando semplice-

mente una storia ma ponendo il pubblico al centro della storia stessa coinvolgendolo e trasportandolo in un'attenta riflessione sulla tematica dell'Amore idea di partenza di "Variegato".

Ritmi, sonorità romantiche e pittoresche si sono alternate a toni umoristici e travolgenti grazie anche alla presenza sul palco del trio Le Capinere: Maria Letizia Beneduce violino, mandolino voce narrante e autrice dei testi, Fabiola Battaglini eccellente fisarmonicista percussioni e voce, e Sara Cresta stupenda voce solista.

La presenza di un numeroso pubblico (anche in una serata caratterizzata da brutto tempo) ci ha convinti ancora una volta della bontà del progetto proposto e il grosso lavoro fatto da parte del Direttivo di tutti i componenti e la collaborazione di partner ormai solidi come L'Aminn. Comunale e la Cassa Rurale Lavis Mezzocorona e valle di Cembra ci fanno ben sperare per il futuro della nostra banda. Alla prossima.

Marco Somadossi che è stato il nostro Maestro per vent'anni, con il primo di gennaio 2018 lascerà la guida della nostra banda per dedicarsi in pieno alla sua attività di insegnante, e ai vari impegni nazionali e non solo che lo vedono impegnato come non mai, In Friuli, con L'Ambima, Il Flicorno d'Oro, il Conservatorio di Trento, e stage all'estero. Come ogni rapporto che funziona, anche il nostro era alla pari, lui pretendeva noi realizzavamo assieme nel miglior modo possibile quello che veniva progettato; e in questi anni abbiamo fatto davvero tanto trasformando una banda normale in una banda innovativa, una banda diversa che voleva percorrere strade nuove curando in maniera maniacale suoni, dinamiche, repertorio, intonazione, brani scelti appositamente e atti allo scopo. Una serie di eventi che hanno visto la banda cimentarsi in varie esperienze musicali; vari concerti e prime esibizioni, con Antonella Ruggiero, Tosca, Solisti della Scala, prima banda in Italia sulla rivista Amadeus, collaborazione con Cori Lirici, e cantanti d'opera e tanto altro ancora. Le parole per ringraziarlo non saranno

mai sufficienti, ma siamo sicuri che quanto seminato e costruito assieme, non andrà disperso ma sarà la base di partenza per chi ne prenderà il suo posto. Grazie Marco sono stati anni bellissimi e indimenticabili, e fin d'ora buon cammino musicale ovunque tu vada. In bocca al lupo.

Con l'inizio del 2018, il nuovo Maestro del Corpo Bandistico Albiano è Giovanni Bruni di Tuenno (paese che ha dato i natali anche al nostro già maestro Cav. Valerio de Concini). Maestro della banda di Tuenno e già di quella di Andalo, persona da noi conosciuta da tempo in quanto ha collaborato con la banda sia come suonatore che nella trascrizione di pezzi dalla stessa commissionati. Diplomato in sax, strumentazione e direzione per banda, Direttore della banda Giovanile della Federazione, partecipazione a vari stage con insegnanti come: Rafael Villapiana, Stephen Melillo, Angelo de Paola, Jo Conjaerts. Siamo sicuri che la sua formazione e la sua bravura daranno alla banda nuovi stimoli e le sue proposte musicali saranno all'altezza di quelle di chi lo ha preceduto. Fin d'ora buon lavoro Maestro e benvenuto nella storia e nella vita della nostra banda.



UNA STORIA NELLA STORIA

È quella dell'instancabile presidente Walter Rossi

ALDENO



Nelle brevi righe riguardanti la Banda Sociale di Aldeno abbiamo pensato di non annoiarvi con una carrellata di concerti e manifestazioni passate e future, quanto piuttosto di raccontarvi una storia.

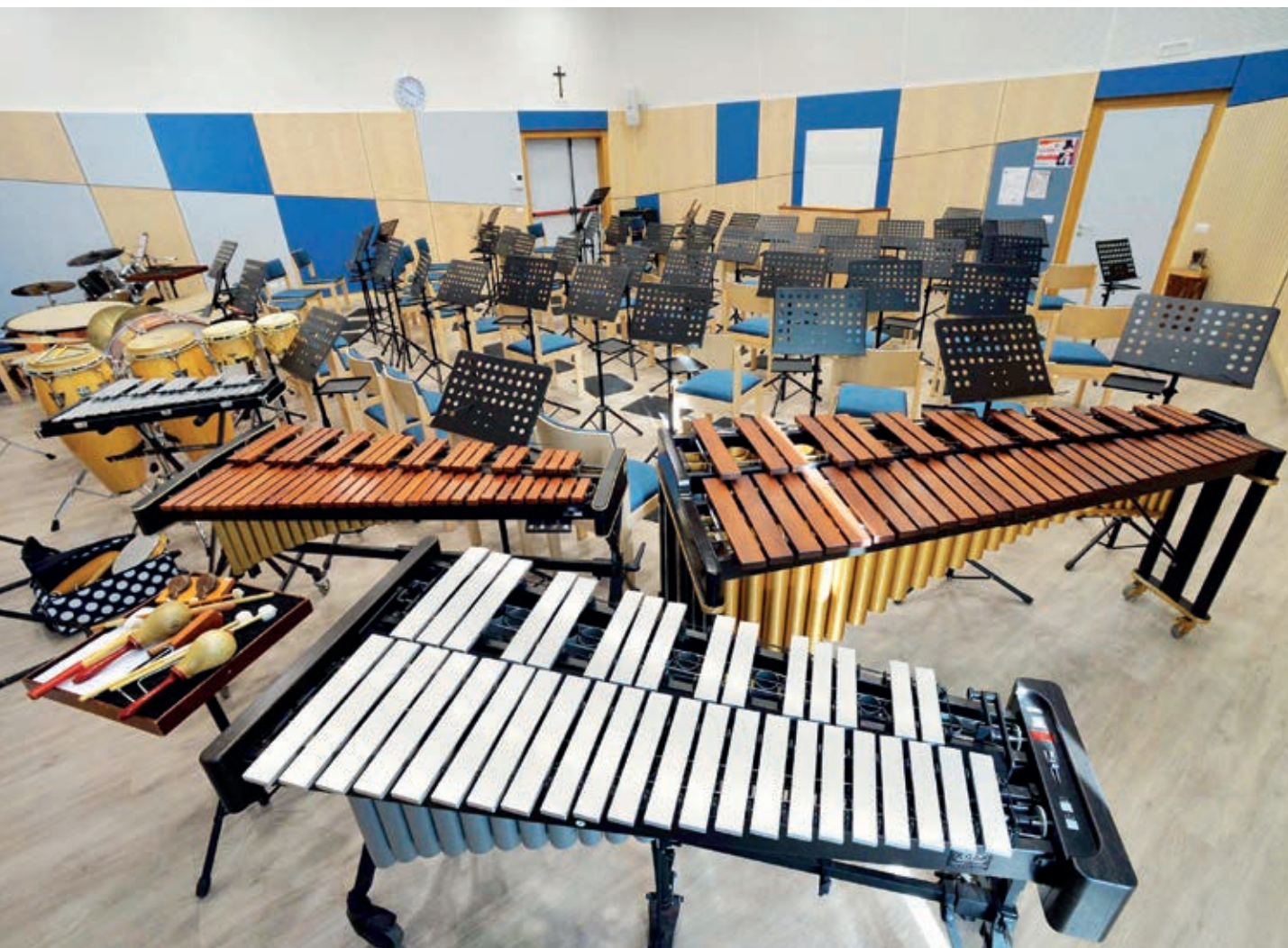
Una storia nella storia, che esiste e resiste da ben 30 anni. È la storia del presidente che vanta il mandato più lungo di tutta la vita della Banda Sociale: Walter Rossi.

Walter ha iniziato come bandista all'età di 13 anni sotto la guida del maestro Giuseppe Malfer, da 44 anni è un componente attivo della Banda e da 30 la presiede.

Durante la sua presidenza ha visto cambiare sedi, divise, maestri, suonatori e sempre con entusiasmo e tenacia affronta i cambia-

menti e propone e promuove novità sia per i bandisti sia per il pubblico.

Nel suo curriculum vanta numerosi progetti di collaborazione con le diverse associazioni del paese, ad esempio i Musicanti di Breme con la Filodrammatica e le S. Messe con i Cori Parrocchiali, varie partecipazioni a concorsi nazionali (Fiuggi, Riva del Garda, Salsomaggiore Terme...) ed internazionali (Eolia - Strasburgo), scambi con i vari complessi bandistici nazionali ed esteri grazie ai gemellaggi, ma anche con la fondazione della Serata Concerto che risale al 1986 ed è stata ideata con l'allora maestro Michele Dalla-gio. Negli anni quest'ultima formula è stata adottata anche dalla Banda Giovanile con il



nome di Serata Concerto Junior edition. Da 6 anni è anche rappresentante di zona per la Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino.

Come accennato prima la Banda Sociale di Aldeno in questi 30 anni ha cambiato più sedi. Dalla piccola sala sotto il comune a quella delle ex cantine, dalla sala alle ex scuole elementari alla nuova sede di via Martignoni. Questo grande traguardo è anche l'avverarsi del grande sogno di Walter che ha sempre combattuto per ottenere una casa definitiva per la sua Banda.

La nuova sede, per l'appunto battezzata "Casa della musica", è stata inaugurata domenica 26 novembre 2017 con la solenne Messa allietata dalla Banda e dal Coro

parrocchiale e dove sono stati ricordati tutti coloro che negli anni hanno aiutato a mantenere viva e attiva la nostra associazione. In seguito, assieme a tutta la popolazione e le autorità, ci siamo recati in sfilata presso la nuova sede dove attraverso i discorsi del nostro presidente e delle varie autorità intervenute abbiamo ripercorso la costruzione della struttura e abbiamo potuto ringraziare i vari enti, associazioni e privati che ci hanno aiutato.

Questo nuovo traguardo ci auspichiamo non sia un punto di arrivo, ma piuttosto possa essere motivo di crescita musicale e di gruppo per la Banda Sociale.

Ringraziamo quindi Walter per il suo operato passato, presente e futuro sia come bandista sia come presidente.

SUCCESSO PER IL "GRAN GALÀ DI FINE ANNO"

Esperimento riuscito: fine anno in festa con la Banda Sociale di Cavedine

CAVEDINE

Un concerto di raro successo per la Banda Sociale di Cavedine, che saluta il 2017 proponendo alla propria comunità un Gran Galà di Fine Anno dove musica e danza si sono amalgamati in uno spettacolo elegante e coinvolgente.

Il 30 dicembre 2017, presso la Palestra Comunale di Cavedine, si è assistito all'inedita collaborazione fra un organico bandistico e un corpo di ballo. Dopo il biennio 2015-16 caratterizzato dalle collaborazioni con diversi cori, la Banda Sociale di Cavedine ha deciso di intraprendere un inedito percorso con la scuola di danza "des Etoiles" di Trento per allestire uno spettacolo degno dei celebri concerti di Capodanno viennesi.

Il programma, diviso in tre parti, si è articolato fra un primo momento di sapore tipicamente natalizio, un secondo incentrato sul tema festivo nella cultura klezmer e yiddish, e un terzo, corposo, dove il valzer viennese e il balletto russo hanno portato il pubblico a sentirsi parte della tradizione sinfonica d'inizio anno.

Il filo conduttore di tutto il programma è stato il ballo, in grado di declinare le melodie, le tradizioni e le culture differenti racchiuse dai brani. Danze quindi non come mero accessorio della musica suonata, quanto parte integrante di uno spettacolo memorabile.

La grande partecipazione del pubblico è stata profondamente gratificante per il complesso musicale guidato dal Maestro Roberto Garniga, oltre che per il corpo di

ballo coordinato dal direttore artistico Mauro d'Alessio: ci sono tutti gli elementi per aspettarsi che questa collaborazione non resti un caso isolato.

Come ogni anno però il concerto del periodo natalizio altro non è che la punta dell'iceberg di un'attività che quest'anno ha visto ben 25 uscite, un ulteriore e consistente aumento degli allievi, il proseguimento della collaborazione con le scuole primarie del territorio e il rinnovamento del sito internet (www.bandacavedine.com), con l'apertura di un canale YouTube dedicato alle incisioni realizzate dalla Banda.

Numerose soddisfazioni dunque che non possono che essere benauguranti per la Banda Sociale di Cavedine, che promette un 2018 pieno di altrettante soddisfazioni e novità per portare avanti una tradizione di oltre 125 anni.



KARNYX. LA TROMBA DI GUERRA DEI CELTI

Al Natale della Banda Sociale di Lavis

LAVIS

Era una nebbiosa giornata autunnale del 1950. A Sanzeno una fitta e sottile pioggia saturava l'aria e penetrava nelle vesti e nelle ossa.

Augusto stava scavando sabbia e ghiaia nella cava a nord del paese per costruirsi casa, con la sola compagnia dei buoi fissi al carro; faticava con pala e piccone e negli occhi aveva la sua promessa sposa e il sogno della famiglia che stava per creare. Quella maledetta umidità gli entrava nei polmoni fiaccando la forte tempra.

Improvviso un suono metallico del piccone attirò la sua attenzione; un altro colpo ed un altro ancora e dalla ghiaia emerse un oggetto metallico di forma strana. Col maglione lo sfregò e apparve liscio e lucido: un tesoro? Il mistero gli toglieva il fiato. Con il cuore in gola, senza più far caso all'umido e alla fatica, riprese frenetico a scavare; trovò altri pezzi di metallo, che puliti luccicavano. Ben presto però le sue aspettative si infransero; alla verifica degli esperti il metallo apparve bronzo e i reperti rimasero misteriosi. Di loro non si seppe più nulla.

Agli albori del terzo millennio, dopo mezzo secolo passato sugli scaffali del magazzino dei Beni Archeologici della Provincia di Trento, grazie al confronto con reperti simili scoperti nel sito archeologico di Tintignac nella Nuova Aquitania in Francia, si è capito come questi reperti di Sanzeno fossero parti di una tromba di guerra celtica: il karnyx.

Questo strumento era in uso presso le popolazioni retiche del Trentino e del Tirolo tra il 500 e il 100 a.C., che vedevano Sanzeno come importante centro di commercio in cui si scambiavano merci provenienti da popoli



di regioni vicine e lontane, come Etruschi, Veneti e Celti. I Celti in particolare erano guerrieri di chiara fama, spesso assoldati come mercenari per i frequenti conflitti del tempo; in battaglia utilizzavano il karnyx il cui suono profondo, accompagnato dalle grida dei guerrieri e dal rumore dei carri da guerra, creava un'atmosfera terrificante divenendo così un'arma psicologica.

Un'altra ipotesi indica il karnyx come strumento utilizzato in cerimonie religiose, visto che molti frammenti dei circa venti strumenti noti, sono stati rinvenuti in prossimità di luoghi di culto.

I misteriosi reperti di Sanzeno sono stati riconosciuti da una giovane archeologa, la



dott.ssa Rosa Roncador, che ha effettuato una accurata ricerca ed ha curato il progetto di ricostruzione in copia per scoprirne il suono perduto.

Tale progetto, finanziato dalla provincia Autonoma di Trento nel 2008, prevedeva una ricerca multidisciplinare per lo studio del karnyx e la sua ricostruzione sperimentale. Hanno partecipato al lavoro anche esperti internazionali effettuando sofisticate analisi non distruttive per garantire la migliore fedeltà di ricostruzione. Una prima copia è stata realizzata in ottone, metallo utilizzato oggi per gli strumenti a fiato, che è sicuramente più lavorabile del bronzo dello strumento originale. In questi giorni però si sta completando una seconda riproduzione in bronzo, per ottenere la massima fedeltà con lo strumento celtico originale.

Durante il concerto di Natale della Banda Sociale di Lavis la dott.ssa Roncador ha presentato il progetto di recupero archeologico e di ricostruzione del karnyx con l'utilizzo delle tecniche metallurgiche e dei materiali del tempo, ed ha mostrato la ricostruzione funzionante dello strumento di Sanzeno.

Il bandista Francesco Niccolini ha suonato per l'occasione la copia dello strumento, of-

frendo al pubblico presente l'opportunità di ascoltare il suono di guerra dei Celti e anche alcune note melodiche, trattandosi di un primordiale strumento a fiato.

I celti erano grandi guerrieri, ma anche poeti e musicisti; celebravano le loro gesta con grandi feste e abbondanti libagioni, come rappresentato nelle saghe cinematografiche e fumettistiche di Asterix e Obelix, i druidi ad oggi più conosciuti. Ed ancor oggi i loro discendenti, irlandesi, gallesi e scozzesi, celebrano le loro ricorrenze con musiche che hanno radici nella tradizioni millenarie dei loro antenati. Che siano celebrazioni o lutti, suonano ballate ritmate che sanno di sfide e di eroi, di streghe e di spettri, di misteri e di leggende che raccontano di struggenti storie d'amore e di viaggi avventurosi, cantate e raccontate e mai scritte. È questa l'atmosfera che la Banda Sociale di Lavis e il gruppo di danza irlandese Zivirel di Zivignago hanno ricreato nella serata prenatalizia, portando in scena musiche e danze della tradizione del nord Europa, rielaborate secondo i canoni moderni, e aprendo l'anima e il cuore degli spettatori all'amore e alla carità che gli uomini della terra dovrebbero professare sempre, comunque e ovunque.

30 ANNI DI MUSICA IN VAL DI LEDRO

Sarà un anno intenso di attività

LEDRO

di Paola Malcotti

Fitto di appuntamenti si preannuncia sin d'ora il calendario 2018 del Corpo bandistico della Valle di Ledro, che quest'anno festeggia il 30° anniversario di fondazione. Per quanto riguarda i giovani musicisti della Bandina, l'evento più significativo sarà quello dell'8 aprile, con la partecipazione al Concorso per bande giovanili di Sondrio: un incontro al quale la formazione ledrense parteciperà con entusiasmo e sulla scia delle esperienze già maturate in più di un'occasione con l'adesione ai Concorsi nazionali di Costa Volpino, in provincia di Bergamo, nel 2011, 2013 e 2015, e a quello Internazionale di Udine del 2016. Altro evento di spicco, tanto atteso non solo dal gruppo ledrense ma anche da quelli delle vallate "gemellate", sarà poi "Bandinando", l'annuale ritrovo in riva al lago dei giovani musicisti trentini, giunto quest'anno alla sua 12a edizione, in programma il 25 aprile. Infine l'appuntamento formativo con il campeggio estivo, che dal 19 al 26 agosto verrà organizzato come lo scorso anno in Val d'Algone in collaborazione con le formazioni giovanili dei Corpi bandistici di Campi e Dro-Ceniga. Per quanto riguarda invece i musicisti della Banda maggiore, degni di nota sono i concerti già inseriti a calendario che si terranno in occasione di eventi di diversa natura, pri-

mo fra tutti quello del 21 giugno, che in concomitanza con il solstizio d'estate celebrerà la Festa europea della musica, a Bezzecca, ma anche le esibizioni per la festa degli Alpini di aprile, il raduno degli Allievi dei Vigili del fuoco del Trentino in giugno, e gli appuntamenti per le celebrazioni ufficiali in onore dei Fanti, dei Caduti, di Santa Cecilia e delle festività natalizie.

Concerti e sfilate scandiranno dunque il 2018 e il 30° anniversario dalla fondazione, che il Corpo bandistico della Valle di Ledro festeggerà portando la propria musica e la propria preparazione culturale nel cuore della comunità. Grande la responsabilità e la fiducia affidate ancora una volta al Maestro Marco Isacchini, la bacchetta che fin dal 2006 dirige sia la formazione "senior" che quella "junior". «Il valore sociale del Corpo bandistico è senz'altro ineccepibile - il commento del presidente Paolo Demadonna - ma è l'affiatamento l'aspetto che ha permesso la crescita del nostro gruppo: se siamo arrivati fin qui è perché abbiamo sempre creduto nel valore aggiunto del "fare musica", che è quello dello stare insieme, un'opportunità che i nostri giovani in particolare hanno sempre raccolto per creare amicizie, imparare, divertirsi in compagnia e crescere».

90 ANNI "SUONATI" E BALLATI DEL CORPO BANDISTICO DI LIZZANA CON MAJORETTES

Nel 2017 il Corpo Bandistico di Lizzana con Majorettes ha festeggiato i suoi primi 90 anni di attività.

LIZZANA



Anno particolarmente importante il 2017 per il sodalizio di Lizzana, che ha festeggiato i suoi primi 90 anni. Festeggiamenti che sono iniziati ufficialmente nel mese di gennaio 2017 con il tradizionale doppio Concerto di Inizio Anno al Teatro Zandonai di Rovereto e terminati con il doppio concerto di Inizio Anno nel gennaio 2018, dove è stato

registrato il tutto esaurito, con nostra grande soddisfazione.

Nell'arco dell'anno appena concluso sono stati diversi gli appuntamenti dedicati a questo importante traguardo e messi in campo direttamente dal Corpo Bandistico. Da segnalare "Nobili Note" nel cortile di Palazzo Lodron a Nogaredo il 25 aprile,



dove, assieme alla Rovereto Wind Orchestra e con la speciale partecipazione del M° Luciano Feliciani, si è tenuto un concerto con raccolta fondi a favore dell'Istituto Musicale "Nelio Biondi" e la Banda Città di Camerino (Marche) seguendo il motto: "il sisma non fermerà la musica". In quest'occasione è stato inoltre consegnato al Maestro marchigiano l'assegno simbolico dei fondi raccolti con le repliche al Teatro Zandonai dello spettacolo "Ghera 'na volta", musicalmente scritto dallo stesso Feliciani e interpretato da più di 100 artisti amatoriali del Coro Monte Zugna, Coro Notemagia, Compagnia Teatrale di Lizzana e il Corpo Bandistico.

Appuntamento dedicato ai giovani è stato invece "Echi del Monte Zugna" il 3 giugno. Nella splendida e naturale cornice del Monte Zugna, in una perfetta giornata di sole, si sono esibiti i giovani musicisti della Banda Giovanile diretti da Michele Gobbi e le piccole allieve Majorettes con un nuovo e fresco repertorio che ha entusiasmato il pubblico. Il concerto è proseguito con il Corpo Bandistico e le Majorettes senior, che al termine hanno richiamato sul palco i giovani allievi per un brano d'insieme conclusivo, un incontro piacevole tra il "presente" e il "futuro" bandistico.

Anche la Fanfara Alpina Monte Zugna, parte integrante del Corpo Bandistico, ha voluto partecipare ai festeggiamenti con un concerto estivo, "Note alpine" il 20 luglio a

Rovereto, in una Piazza San Marco gremita e sotto la guida del M° Massimo Simoncelli. Nel frattempo era in preparazione il più importante appuntamento dell'anno, il 1° Festival Nazionale di Bande e Majorettes in Trentino. Come piace ricordare al Maestro Andrea Loss "Ci siamo confrontati a lungo per capire come poter rendere ancora più speciali questi 90 anni di attività e ci siamo chiesti cosa avessimo noi di diverso dagli altri. Beh, noi dal 1969 abbiamo le majorettes e da qui è nata l'idea di un Festival che coniuga musica e danza." Il progetto è stato fin da subito condiviso dalla FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DEL TRENTINO e da ANBIMA Nazionale-MWF Majorettes World Federation. Adesione convinta anche da parte del Comune di Rovereto, la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità della Vallagarina: "Mi ha subito colpito - ha spiegato l'Assessore Enrica Zandonai - l'insieme di eventi dell'iniziativa che da una parte valorizza l'arte della banda e dà valore e dignità alla disciplina sportiva delle majorettes, coinvolge più gruppi provenienti dall'Italia, rende partecipe il territorio coinvolgendo vari Comuni e sarà anche occasione di conoscenza e promozione per le nostre località."

Il Comune di Rovereto, ha da subito riconosciuto la valenza del Festival, che "fonde insieme volontariato, socialità, formazione musicale ed è anche innovativa perché è il

primo Festival di questa natura in Trentino".

E così dal 25 al 27 agosto la Vallagarina è stata "invasa" da 250 artisti, tra bandisti e majorettes.

Venerdì 25 agosto con "Un castello di note", si è dato il via ufficiale alla manifestazione con il concerto inaugurale della Banda e Majorettes di Magione (PG) nella storica Piazza di Noarna a Nogaredo, alla presenza del sindaco Fulvio Bonfanti, del Presidente Nazionale ANBIMA Gianpaolo Lazzeri e di un folto pubblico.

Al termine, il complesso ha accompagnato il pubblico a Castel Noarna per una visita al Castello e per degustare i vini biologici dell'omonima cantina serviti con buon pane trentino di Panificio Moderno.

La sera alle 20.30 è stata invece la Rovereto Wind Orchestra a salire sul palco, questa volta a Lizzana, con il concerto Golden RWO, un omaggio a John Williams ed Ennio Morricone, diretta dal maestro Andrea Loss.

Sabato 26 agosto è stata la giornata clou, con la Grande Sfilata e il Grande Concerto d'insieme.

Alle 17.00, con partenza da Piazza Malfatti e lungo le vie del centro storico di Rovereto, la Grande Sfilata ha visto in marcia i 250 artisti ospiti: in testa la premiata Banda di Bovo e Majorettes Show di Carmignano del Brenta (PD), a seguire la Banda e Majorettes di Lavagnolo (VR) e la Banda e Majorettes di Magione (PG), le pluripremiate Majorettes Palladio Dance di Povolaro (VI) e a chiusura il nostro Corpo Bandistico con majorettes. La sfilata, seguita da un numeroso pubblico, si è conclusa poi in Piazza Erbe con l'inno di Mameli suonato contemporaneamente da tutte le bande.

Alle 20.30 invece è iniziato il Grande Con-

certo a Lizzana, inserito nella "10° Rassegna Mariano Barozzi", alla presenza del Presidente della FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DEL TRENTINO Renzo Braus, al quale hanno partecipato tutti i gruppi ospiti, in una serata dedicata alla musica bandistica e alle coreografie dei gruppi majorettes.

Domenica 26 ci si è spostati invece sul territorio, con la sfilata inaugurale delle 21° Magnalonga dell'Alta Vallagarina e diverse esibizioni lungo il percorso durante l'intera mattinata.

È stata indubbiamente un'importante occasione per bandisti e majorettes per conoscersi, esibirsi e confrontarsi, diffondere questa tradizione, tipicamente italiana.

Questa prima edizione è stata realizzata inoltre grazie alla partecipazione del territorio, attraverso il sostegno e la collaborazione della Federazione Corpi Bandistici del Trentino, della Comunità della Vallagarina e della Provincia Autonoma di Trento, dei Comuni di Rovereto, Besenello, Calliano, Nogaredo e Volano e il prezioso supporto di alcune aziende e associazioni locali come il movimento Pensionati e Anziani di Vallarsa, Pro Loco Sporing Club e Alpini di Serrada, Coro Martinella, Pro Loco Mori Val di Gresta e il Corpo Musicale S.Cecilia di Volano. Nato dall'idea di festeggiare degnamente i 90 anni di attività, si è trasformato poi in un importante evento, anche a livello nazionale, che già ha ricevuto richieste di partecipazione per la seconda edizione.

Perché è grazie alla passione per la musica e lo stare insieme che siamo arrivati a questo traguardo, orgogliosi e onorati di aver contribuito a preservare quello spirito di condivisione che aveva spinto Don Giuseppe Pederzini, nel 1927, a fondare la Banda di Lizzana.

USCITE A SUON DI NOTE

Il 2017 della Banda Comunale di Pinzolo

PINZOLO



Al termine del 2017 è tempo di trarre le somme sull'attività svolta dalla Banda. Un anno ricco di impegni di ogni genere, ufficiali, religiosi e anche di divertimento. Il 2017 è iniziato con un trionfo al trofeo "Bande sulla neve" di Bolbeno. Alle tradizionali processioni di Sant'Antonio di Mavignola, Corpus Domini e San Lorenzo si è aggiunta il giorno di Ferragosto quella di "Maria assunta" a Madonna di Campiglio in collaborazione con la Banda di Caderzone Terme. Nel periodo invernale oltre alla tradizionale partecipazione alla sfilata per i "Campionati italiani trasporto infermi" quest'anno vi è stata anche l'inaugurazione dei "Campionati italiani della Protezione Civile" a Campiglio. Nel mese di aprile di particolare importanza il concerto in ricordo del nostro caro amico Flavio dal titolo "Faber", nome tratto dal omonimo brano scritto su misura per la nostra banda dal compositore nonché nostro ex maestro Franco Puliafito. A fine maggio si è tenuto il consueto "Concerto

di primavera". La serata è stata aperta dalle due bandine; la "rossa" e la "blu", dirette dalla nostra maestra Sara Maganzini, a seguire la banda che in questa occasione è stata diretta dal maestro spagnolo Alfonso Bautista Piquer e ha suonato brani della tradizione spagnola. Ad inizio estate abbiamo raccolto l'invito della Banda Comunale di Caderzone Terme per i 25° anni di fondazione, quello dell'"Associazione Cacciatori" per il congresso nazionale UNCZA svoltosi a Madonna di Campiglio. Dopo le varie sfilate e concerti estivi, che si sono conclusi con la consueta partecipazione alla manifestazione "Giovenche di Razza Rendena", nel mese di ottobre abbiamo ricambiato il gemellaggio con la Banda di Arsiè (Belluno) in occasione della "Fiera delle Anime" e abbiamo partecipato al festival indetto dalla Federazione al Teatro Sanbapolis di Trento. La stagione si è conclusa dopo aver festeggiato Santa Cecilia e Santa Lucia con il concerto di Natale al Paladolomiti di Pinzolo condiviso con il Coro Presanella. Al di là di tutti gli impegni ufficiali la Banda si è anche concessa un'uscita al Rifugio Brentei di due giorni portando con sé gli strumenti e tutto il necessario per suonare e mantenere viva la compagnia anche in alta quota. Per il 2018 auspichiamo di proseguire su questa strada, attraverso la passione e il divertimento che la musica porta con sé. Un benvenuto ai 10 allievi entrati a far parte del nostro organico nel corso dell'anno e un ringraziamento speciale a tutti i bandisti, al nostro maestro, alle donne in costume, al mazziere e ai ragazzi dei tamburi imperiali che si dedicano con impegno per la buona riuscita di tutto il programma sia musicale che folkloristico e all'amministrazione comunale che sempre ci sostiene.

ANCHE LE BANDE RICORDANO LA SHOAH

Bella iniziativa del Corpo Bandistico di Riva del Garda il 27 gennaio

RIVA DEL GARDA

Era piena la sala del Palazzo dei Congressi sabato 27 gennaio. Tanta gente in silenzio ad ascoltare le parole di Primo Levi e di quanti come lui hanno patito il dramma della shoah e hanno scritto per interrogarci sulla natura di un uomo reso inumano: quello «che non conosce pace» e che «muore per un sì e per un no»; coloro che ci hanno fatto riflettere sulla tragedia altrettanto inumana di «una donna senza capelli e senza nome, senza più forza di ricordare», con gli occhi vuoti e il grembo freddo, «come una rana d'inverno» che non può generare la vita. Le scomode domande scandite da Maria Luisa Crosina si sono così insinuate nel nostro vivere quieto per dilatarsi nelle immagini della memoria.

Quelle che hanno provato a rievocare l'olocausto per l'appunto, a ricordarci i milioni di uomini privati di ogni dignità, estinti nel fumo dei campi di sterminio. Ma anche di tutti coloro che in altri contesti sono finiti nella voragine del nostro non essere umani, ancora senza redenzione.

Nell'imbarazzo della risposta nella sala si è levata la musica, quella capace di esprimere ciò che nessuna parola potrebbe evocare con la stessa forza. In un coro struggente i bambini hanno ripetuto l'invocazione salmodiante del Gam Gam, il canto fideistico del Shabbat, del Dio che non fa temere alcun male, mentre le voci più adulte del Coro Anzolim de la Tor diretto da Giuseppina Parisi hanno risposto con il ritmo straziato ripreso dal Barabàn e con altri motivi, soprattutto

della tradizione yiddish. A intrecciare questi suoni e le voci ha pensato il Corpo bandistico di Riva, con la guida del maestro Mario Lutterotti, con i suoi musicisti e solisti e un repertorio davvero degno di un'orchestra. Era muta e partecipe la sala del Palazzo dei Congressi nel giorno della memoria, anche quando Francesco Maria Moncher ha eseguito il Concerto di Varsavia e le note empatiche del pianoforte si sono mescolate alle vite esalate nel fumo. Senza applausi al momento, nonostante la bravura dell'esecutore. Sarebbe stato impossibile farlo davanti a quel vento: a quello che è stato ed è ancora. (M.G.)



PREMIATE LE COLONNE DI RONCONE

La Banda Sociale riconosce l'impegno dei suoi suonatori

RONCONE



Durante il concerto Pasquale, il più importante dell'anno per il nostro sodalizio musicale, siamo soliti ricordare, premiare e festeggiare i bandisti che raggiungono il traguardo dei 10, 20, 30, 40, ed è successo, anche 50 anni, di permanenza nella banda. A Pasqua del 2017 abbiamo festeggiato i 40 anni di bandista di Ivan Mussi, con una

targa a firma del presidente della federazione dei corpi bandistici del Trentino, Renzo Braus, che così recitava:

"Poliedrico e valente musicista entra a far parte della Banda Sociale di Roncone nel 1977. Ha iniziato come suonatore di flicorno contralto, per poi passare al flicorno soprano, al flicorno baritono, al basso tuba e al

trombone a tiro che suona, entrambi, tutt'ora. Fortemente impegnato a favore del sodalizio, nel 1988 ha ricoperto la carica di Presidente. Per diversi anni è stato consigliere e ancor'oggi è stimato componente del comitato tecnico apportando idee e stimoli vertenti alla crescita del Corpo Bandistico. Ha trasmesso la passione per la musica ai figli Luca, Davide, Mattia e Filippo, tutti validi bandisti, fornendo con loro un prezioso contributo all'associazione.

Per l'impegno profuso nell'associazionismo bandistico, in segno di stima e riconoscenza, la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento."

Al momento della consegna della pergamena tutti abbiamo potuto vedere nello sguardo di Ivan, oltre alla commozione che l'occasione richiedeva, anche l'orgoglio di ricevere l'attestato dal più giovane dei suoi figli, Filippo, al suo esordio come bandista. Ma si sa, in un anno le cose cambiano, e il prossimo concerto pasquale, quello del 2018, vedrà Ivan nella veste di Presidente della banda sociale di Roncone, come risultato dalle ultime votazioni che si sono svolte in seno alla annuale assemblea. Ivan Mussi,

medico di professione, ma con una smisurata passione per la musica, come ben recitava la frase sulla pergamena (... Non vi ricorda un certo ..Enzo Iannacci?). Incarico non nuovo per lui, quello di Presidente, che lo vedrà impegnato in alcuni importanti prossimi appuntamenti come la ricorrenza del 130° di fondazione della nostra banda e la tanto attesa consegna da parte del comune di Sella Giudicarie della nuova sede. Il grande rispetto che riscuote tra i componenti della banda e la sua pacatezza nell'affrontare anche questioni a volte difficili fanno di lui la giusta guida della nostra vivace compagine. Sarà però sicuramente aiutato nel suo compito da tutto il direttivo che risulta così composto: Matteo Ferrari, Ilaria Amistadi, Benedetta Bazzoli, Claudio Bertoni, Mattia Mussi, Emma Salvadori, Renzo Bazzoli, Norma Bonenti e dal Maestro Stefano Torboli. Un sentito ringraziamento va al presidente Ruben Amistadi e a tutto il direttivo uscente, per il lavoro fin qui svolto e per aver consegnato al nuovo gruppo dirigente una banda ben affiatata e desiderosa di proseguire nella sua attività musicale, anche al servizio della sua comunità.

IL "CONCERTO DI CAPODANNO" TORNA A STORO...

Un appuntamento immancabile

STORO



Dopo molti anni di assenza la Banda Sociale ritorna a Storo per presentare il proprio concerto di Capodanno.

La sera del 1° gennaio presso la Struttura StoroE20 realizzata dalla Pro Loco, c'è stato il pieno delle grandi occasioni, ottime soddisfazioni da parte dei bandisti che dopo 25 anni sono tornati ad esibirsi a casa ed hanno potuto augurare un buon inizio d'anno ai propri paesani.

Spente le luci e terminate le presentazioni, come sempre a cura di Silvia Pasi e Ales-

sandro Zontini, sul palco sono saliti i giovanissimi ragazzi della "Stor Junior Band", bambini che hanno intrapreso da poco il percorso di avvicinamento alla musica, ma già capaci di esibirsi senza paura di fronte ad un folto pubblico. La appena nata Band è diretta dalla maestra Cristina Martina, che ha replicato con la direzione della "Banda Light", ragazzi un po' più grandi avviati a diventare componenti della banda a tutti gli effetti.

È arrivato poi il tanto atteso momento



dell'esibizione della banda diretta dal maestro Andrea Romagnoli che in questa occasione ha aperto il concerto suonando "Il Silenzio".

Il repertorio ha saputo variare da pezzi spagnoli come "Tercio de Quites" a colonne sonore di film come "Alice in Wonderland" e "I Will Follow Him", proposte con l'accompagnamento delle fantastiche voci dell' "Ensemble Vocale Halia Sonora" di-

Concertone di Valle previsto nel mese di giugno ed il concerto d'estate in luglio, che avrà come filo conduttore colonne sonore di Ennio Morricone e Hans Zimmer e che verrà realizzato con una sorpresa.

Durante la serata sono stati premiati con la medaglia al valore per i 30 anni di attività i bandisti Claudio Ferretti, Paolo Zontini e Claudio Cassinelli.

Altro impegno per l'estate 2018 sarà come



rette dalla maestra Katia Alice Stefani, anche brani scritti per banda e pezzi di musica moderna sono stati suonati con molta determinazione e sentimento.

Non è mancato il discorso del nostro presidente che ha voluto annunciare che il 2018 sarà un anno pieno di attività musicali per festeggiare degnamente il compleanno della banda, anniversario dei 110 anni dalla nascita. Due gli avvenimenti importanti, il

ormai consuetudine il progetto "Colonia Sonora", giunto alla 6ª edizione ed indirizzato ai giovani musicisti che vogliono mettersi in gioco sia per fare musica d'assieme che per condividere giochi e momenti di svago in un ambiente diverso dalla routine quotidiana. Il campus estivo di terra da Martedì 28 agosto a Domenica 2 settembre presso la Casa Alpina "don Vigilio Flabbi" a Faserno - Storo.

DANIELE BROSEGHINI DIRIGE IL CORPO MUSICALE "CITTÀ DI TRENTO"

Succede a Michele Cont

TRENTO

di Maria Annita Baffa

Un autunno ricco di occasioni per il Corpo Musicale Città di Trento diretto, da ottobre, dal maestro Daniele Broseghini che continuerà il grande lavoro svolto dal maestro Cont, al quale va il nostro ringraziamento più sincero.

Incantevole l'apertura, a novembre, dei mercatini di Natale, dietro invito del Sindaco Andreatta, nella suggestiva piazza Cesare Battisti, di fronte a un grande pubblico di turisti e autorità. Altri momenti di grande pubblico sono stati offerti dal concerto di beneficenza per l'ANT (associazione di neonatologia del Trentino) di fronte a un pubblico di medici e amici dell'associazione, per ricordare e raccogliere fondi anche per iniziative svolte in Africa a favore dei bambini nati prematuri. All'inizio di dicembre, invece, è stata l'annuale sfilata dei pompieri volontari in occasione della festa di Santa Barbara, loro patrona, che ha visto il Corpo musicale "Città di Trento" impegnato nelle marce. Il passo cadenzato dei pompieri e le note musicali hanno creato una festa nella festa natalizia. Le due splendide mattine (ma anche molto fredde: -4) di dicembre in piazza Dante sono servite ad incantare i turisti all'arrivo del treno speciale: una vera e propria processione di gente arrivata da più parti d'Italia, accompagnati verso il centro città, passando sul ponte del laghetto ghiacciato dei giardini, dalle note

dei canti di Natale. Il 22 dicembre, invece, l'occasione è stata offerta dall'iniziativa della Promo-event per pubblicizzare la città di Trento. Una città incantevole coperta di neve, illuminata dalle luci natalizie ma anche dalle lampade dei bar e ristoranti super affollati. La chiusura dell'anno musicale è avvenuta la sera del 23 dicembre nella chiesa di San Giuseppe in via Veneto con il concerto di Natale e con un programma di tutto rispetto, come una sorta di viaggio musicale plurilingue nel tempo e nella storia: When a child is born, Les Anges dans nos campagnes, Cantique de Noel, Ninna nanna, O Tannenbaum, Tu scendi dalle stelle e What a wonderful world. Alla tromba Paolo Roat. Le "voci" per alcuni capolavori della musica natalizia (l'Ave Maria di Caccini, Panis Angelicus e White Christmas) sono state offerte dalle bravissime Mariapia Bortolotti (mezzosoprano) e Barbara Balduzzi (soprano). Forse la chiesa di San Giuseppe al cui parroco va il nostro ringraziamento, forse la musica e le angeliche voci, forse il clima natalizio, sta di fatto che gli ingredienti per emozionarsi c'erano tutti. Un grazie a tutti i musicisti per la loro accorata presenza e professionalità ma soprattutto al giovanissimo maestro Daniele Broseghini per l'impegno assunto e per l'altissima qualità musicale con cui ha iniziato questo "viaggio" assieme a noi.

VIGO-DARÈ AL "1° FESTIVAL DELLE BANDE TRENTINE"

Vi raccontiamo la nostra esperienza

VIGO DARÈ

di Laura Pollini

L'iscrizione e la partecipazione al "1° Festival delle bande trentine - Giornate di qualificazione musicale" organizzato dalla Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento nelle giornate del 28 e 29 ottobre 2017 sono state per il Corpo Musicale di Vigo-Darè occasione di mettersi alla prova e confrontarsi con realtà bandistiche provenienti da tutto il Trentino. Nel pomeriggio di sabato 28 presso il Teatro Sanbapolis di Trento la nostra banda si è esibita dinanzi a un gruppo di esperti presentando i brani "The Eternal Optimist" e "Cahaba Dances". Completata l'esecuzione, il Maestro Carlo Pirola, membro della commissione d'ascolto, ha assunto la direzione e ha suggerito strategie esecutive e interpretative semplici quanto preziose, che hanno concretamente migliorato la nostra performance. La valutazione finale è stata motivo di orgoglio e l'intera esperienza si è rivelata uno stimolo per far sì che la preparazione bandistica del Corpo Musicale si evolva e cresca di continuo.

Un ringraziamento particolare ai musicisti appartenenti a bande esterne Alberta, Alessio, Filippo e Franco, che per l'occasione hanno supportato le nostre fila.

Un secondo grazie è rivolto al Maestro Bruno Battocchi che per tre anni è stato alla guida del Corpo Musicale e che per motivi personali lascia la direzione del gruppo: a lui il ringraziamento per l'impegno e i significativi risultati raggiunti. Il benvenuto al nuovo Maestro Luca Malesardi verrà ufficializzato in occasione del tradizionale "Concerto del 1° maggio". Luca è conosciuto in ambito bandistico in quanto maestro del Corpo Musicale S. Cecilia di Volano dal 2005 al 2017; diplomato in sassofono presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia vanta una prestigiosa preparazione e riconoscimenti a livello sia nazionale sia internazionale.

La nuova reciproca collaborazione ha avuto un inizio positivo e ricco di belle aspettative; confidiamo di continuare a lavorare insieme con soddisfazione per un lungo periodo.



Gruzzoletto versato?



Futuro assicurato!

Apri un nuovo libretto di risparmio o versa almeno 30€,
riceverai in dono **"L'economia raccontata ai bambini"**,
il nuovo libro illustrato e divertente che parla di risparmio in modo semplice!

Accompagna il tuo bambino nel mondo di **Risparmiolandia**,
lo accompagnerai verso il domani.

Risparmio
landia

0-10anni

Il grande mondo
dei piccoli risparmi.



**Casse Rurali
Trentine**